

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIAO - SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	3
▪ Premessa	3
▪ 2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno.....	4
▪ 2.3.2. Valutazione di impatto del contesto interno.....	8
▪ 2.3.3 Mappatura dei processi	13
▪ 2.3.4. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.....	13
▪ 2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio	15
▪ 2.3.6 Monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure	21
▪ 2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza	22
▪ 2.3.7.1 L'Amministrazione Trasparente	22
▪ 2.3.7.2 L' Accesso civico e l'open access	24
▪ 2.3.7.3 Misure di vigilanza e di monitoraggio	24
▪ 2.3.7.4 Programmazione degli obiettivi di trasparenza per il triennio 2023-2025	25

PIAO - SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

▪ Premessa

La presente Sottosezione è stata redatta tenuto conto della L. n. 190/2012, del D.lgs. n. 33/2013, delle indicazioni fornite dall'ANAC con i Piani Nazionali Anticorruzione e relativi aggiornamenti, dall'Atto di indirizzo del MIUR del 14 maggio 2018, n. 39, e da ultimo, con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (di seguito, "PNA 2022").

Prima dell'approvazione definitiva, la Scuola ha invitato alcune istituzioni a consultare la presente Sottosezione e a fornire il proprio contributo in qualità di stakeholders ai fini della predisposizione. Alla scadenza del termine assegnato, sono/non sono pervenuti contributi dalle istituzioni coinvolte.

La Sottosezione inoltre è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione per la verifica di cui all'art. 1, co. 8, della L. 190/2012 prima della presentazione agli organi.

Il Piano sarà comunicato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente) e, oltre ad esser reso noto a tutto il personale in servizio della Scuola (tramite assegnazione attraverso il protocollo informatico della Scuola), sarà presentato in occasione di eventuali altre sessioni formative ed informative appositamente organizzate dalla Scuola.

I soggetti che concorrono alla prevenzione e repressione della corruzione all'interno di Scuola e che partecipano nelle varie fasi di programmazione e progettazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO (di seguito, Sottosezione), dell'attuazione e del monitoraggio dell'efficacia delle misure anticorruzione sono di seguito indicati.

Ai sensi dell'art. 25, co. 3, lett. f) dello Statuto, per la Scuola, il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito, RPCT)** è il Segretario generale pro-tempore, organo di vertice dell'amministrazione. Con [deliberazione n. 73/2021](#) del Consiglio di amministrazione è stato conferito l'incarico di Segretario generale della Scuola - RPCT al Dott. Enrico Periti a decorrere dal 01.05.2021 per la durata di due anni prorogabili. Il RPCT, con il coinvolgimento del Dirigente e dei Responsabili di Aree, predispone la Sottosezione per l'approvazione degli organi di indirizzo politico della Scuola e ne assicura la pubblicazione ogni anno. Durante l'anno il RPCT verifica l'efficace attuazione delle misure per il trattamento del rischio individuate, la loro idoneità allo scopo e, se necessario, potrà proporre eventuali modifiche. Propone incontri periodici con il Dirigente e i Responsabili di Area. All'esito degli incontri sul monitoraggio per l'attuazione delle misure previste è redatto un resoconto sullo stato di avanzamento delle attività.

Il RPCT redige la Relazione annuale sui risultati dell'attività di anticorruzione e trasparenza. La [Relazione annuale per il 2022](#) è stata pubblicata nella sezione di Amministrazione trasparente / Altri Contenuti/ Prevenzione della Corruzione / in data 13 gennaio 2023 e trasmessa al Nucleo di Valutazione, al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

Il RPCT monitora l'adempimento da parte dei Servizi della Scuola degli obblighi di pubblicazione su Amministrazione trasparente assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento dei dati pubblicati. In caso di mancato o ritardo nella pubblicazione, il RPCT può inviare segnalazioni agli organi di indirizzo politico e al Nucleo di Valutazione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari. Il RPCT ha il compito di esaminare le richieste di riesame a lui indirizzate in caso di diniego totale o parziale all'accesso civico.

La posizione di vertice dell'amministrazione del Segretario generale - RPCT garantisce il continuo coordinamento con i Responsabili delle Strutture della Scuola in particolare con l'Ufficio Organizzazione e valutazione (UOV) per la programmazione e gestione della performance, per la formazione, e per le strategie di organizzazione e con l'Area Risorse umane (ARU) per le politiche e gestione del capitale umano (personale dirigenziale, tecnico-amministrativo).

Nello svolgimento dei suoi compiti, il RPCT si avvale del **supporto operativo e giuridico del Servizio Affari generali e istituzionali**, i cui dipendenti hanno relazioni funzionali dirette con il RPCT, per la predisposizione della presente Sottosezione e della Relazione annuale, il coordinamento con i Responsabili delle strutture, per la definizione delle misure di anticorruzione e trasparenza. Il personale

del Servizio Affari generali e istituzionali offre il supporto giuridico nella gestione delle istanze di accesso civico.

Gli organi di indirizzo politico, Direttore, Consiglio di amministrazione e Senato accademico, definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Recepiscono la Relazione annuale del RPCT della Scuola sui risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione e trasparenza e possono chiedere all'RPCT di riferire in merito all'attività svolta. Gli organi di indirizzo approvano nel corso dell'anno le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Il Nucleo di valutazione verifica che la Sottosezione sia coerente con gli obiettivi di valore pubblico individuati nella precedente Sottosezione 2.1 e che nella misurazione e valutazione delle performance (Sottosezione 2.2) si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; verifica inoltre i contenuti della Relazione annuale del RPCT della Scuola sui risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione e trasparenza in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Dirigente, Responsabili di Aree/Uffici/Servizi/Strutture/Centri e tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, curano l'osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, dando diretta e immediata attuazione, negli ambiti di competenza gestionale e amministrativa, alle disposizioni e alle misure stabilite.

Tutto il personale della Scuola è tenuto ad osservare le misure anticorruzione programmate per la gestione del rischio corruttivo, nonché la normativa di settore, e a collaborare con gli organi e uffici preposti. Tutto il personale è tenuto all'obbligo di informazione nei confronti del RPCT riguardo situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza. La violazione delle misure di prevenzione della corruzione previste costituisce illecito disciplinare.

Ufficio per i procedimenti disciplinari – Collegio di disciplina – Servizio ispettivo

L'UPD ha il compito di avviare, istruire e concludere i procedimenti disciplinari che comportano l'applicazione di sanzioni nei confronti del personale tecnico-amministrativo della Scuola.

Il Collegio di disciplina, istituito alla Scuola nel 2018 e rinnovato con delibera n. 101 del Senato accademico del 1°luglio 2022, svolge la funzione istruttoria nell'ambito dei procedimenti in materia di competenza disciplinare relativa ai professori di ruolo e ai ricercatori della Scuola secondo le modalità previste dalla legge n. 240/2010.

Nel 2019 è stato costituito il Servizio Ispettivo per l'accertamento dell'osservanza delle disposizioni in materia di esclusività del rapporto di lavoro (incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, conflitto di interessi anche potenziale) da parte di tutto il personale dipendente, anche a tempo determinato, in servizio presso la Scuola. Il Servizio Ispettivo effettua verifiche e accertamenti a campione sul proprio personale previo sorteggio, secondo i criteri stabiliti nelle [Linee guida per l'attività di verifica e di accertamento previste dalla L. n. 662/1996](#) della Scuola.

▪ **2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale la Scuola opera, e di individuare i soggetti con cui essa intrattiene relazioni di carattere istituzionale e rapporti economici per valutare se e in quale misura tali caratteristiche possano favorire il verificarsi di eventi corruttivi all'interno della Scuola al fine di programmare opportune misure di prevenzione della corruzione.

I prevalenti ambiti di intervento della Scuola verso l'esterno non sono mutati rispetto alle annualità precedenti e riguardano, in particolare, la didattica, la ricerca e la terza missione a livello nazionale e internazionale.

Nel contesto sociale ed economico delle due città in cui opera, la Scuola è una realtà di piccole dimensioni che dà lavoro a dipendenti e addetti, attrae e investe fondi per attrezzature e strumenti per la didattica e la ricerca e muove capitali per l'acquisto di forniture e servizi (per le sedi e i collegi) e per la realizzazione di opere di recupero e mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico.

La Scuola in particolare intrattiene rapporti e relazioni istituzionali con i seguenti soggetti:

- enti territoriali locali e Regione Toscana;
- Prefettura-UTG di Pisa;
- Atenei toscani, in particolare Università di Pisa e Università di Firenze;
- Scuole di istruzione superiori ad ordinamento speciale: Scuola Superiore Sant'Anna; Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati; Scuola IMT Alti Studi; Istituto Universitario di Studi Superiori; Gran Sasso Science Institute;
- personale dipendente e loro rappresentanze sindacali;
- cittadinanza, studenti, famiglie e loro rappresentanze;
- comunità scientifica: altri atenei, centri di ricerca, accademie, associazioni e gruppi scientifici nazionali e internazionali;
- istituti di istruzione superiore secondaria di primo e secondo grado e docenti di qualsiasi ordine e grado;
- reti e partner: società, associazioni, fondazioni, consorzi, spin - off e start - up della Scuola, centri interuniversitari;
- società ed enti partecipati;
- sostenitori che, a vario titolo, supportano le attività della Scuola;
- associazioni di categoria del territorio;
- associazioni senza scopo di lucro ed enti del terzo settore;
- imprese nazionali e internazionali e professionisti interessati a partecipare agli appalti di opere, servizi e forniture.

Per la valutazione di impatto del contesto esterno sulle attività della Scuola, si è tenuto conto di indagini, relazioni e rapporti sui tassi di criminalità, sulla presenza di criminalità organizzata e di infiltrazioni mafiose oltre che sui reati contro la Pubblica amministrazione nel territorio nazionale e regionale/provinciale che offrono utili elementi di riflessione per inquadrare quali siano i settori maggiormente colpiti dalla corruzione e con quali modalità essi si manifestano nel contesto in cui opera la Scuola.

A livello nazionale, secondo l'[Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016](#), pubblicata dall'ISTAT nel 2017 e in corso di aggiornamento, si stima che il 7,9% delle famiglie italiane nel corso della vita è stato coinvolto direttamente in eventi corruttivi quali richieste di denaro, favori, regali o altro in cambio di servizi o agevolazioni. La corruzione ha riguardato in primo luogo il settore lavorativo, soprattutto nel momento della ricerca di lavoro, della partecipazione a concorsi o dell'avvio di un'attività lavorativa. Tra le famiglie coinvolte in cause giudiziarie, si stima che il 2,9% abbia avuto, nel corso della propria vita, una richiesta di denaro, regali o favori. Tra le famiglie che hanno acconsentito a pagare dietro promessa di favori, l'85,2% ritiene che sia stato utile per ottenere quanto desiderato.

In particolare, nel recente rapporto ISTAT [Giustizia, criminalità e sicurezza](#), dell'Annuario statistico italiano 2022, sono evidenziati i dati sul tasso di criminalità in Italia nel 2021 dai quali emerge che i delitti nel loro complesso sono diminuiti rispetto al 2019 dell'8,6 % (omicidi volontari consumati -4,4%, gli omicidi tentati -8,9%, lesioni dolose -9,4 %). Tra i reati contro il patrimonio, sono in forte contrazione i furti e la ricettazione (-24,3 e -23,7 %, rispettivamente) e le rapine (-9,0 %), mentre continua la fortissima crescita (+38,9 % tra il 2019 e il 2021) di truffe e frodi informatiche.

A livello regionale, in riferimento al rischio di infiltrazione mafiosa, la ["Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa antimafia"](#) del secondo semestre 2021, ha evidenziato che la Toscana è un ambiente dove la mafia opera attraverso moderne dinamiche del crimine organizzato che privilegiano gli affari e le operazioni economico-finanziarie rispetto alle attività illecite.

Le conseguenze della profonda crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19 e della crisi di liquidità, protrattesi anche nel 2021, hanno fortemente condizionato le dinamiche economico-finanziarie e sociali del territorio aprendo sempre più spazi alle organizzazioni criminali che si sono infiltrate nel tessuto economico adottando strategie di aggressione delle attività imprenditoriali sane con il reinvestimento di ingenti somme di denaro di provenienza illecita (prestiti usurari, partecipazioni

a capitali sociali, acquisizioni di aziende in crisi, costituzione di imprese edili), l'accaparramento di appalti pubblici e privati e investimenti nel settore immobiliare.

Le attività investigative hanno evidenziato che la Toscana è regione di interesse in particolare di organizzazioni mafiose campane legate alla camorra e all'ndrangheta e che le attività criminali si concentrano, fra le altre, su estorsioni, usura, riciclaggio di danaro e reimpiego in attività immobiliari o imprenditoriali con particolare riferimento al settore turistico-alberghiero e sulla compravendita/costituzione di attività imprenditoriali edili, con l'obiettivo di acquisire appalti pubblici.

Il [Sesto Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana - Sintesi Anno 2021](#), frutto di un progetto di ricerca in collaborazione con la Scuola Normale, Responsabile scientifico la Prof.ssa Donatella della Porta della Classe di Scienze politico sociali, presentato a Firenze il 16 dicembre 2022, ha individuato le principali dinamiche di sviluppo e riproduzione delle attività della criminalità organizzata e dei fenomeni corruttivi in Toscana.

Il Rapporto pubblica i risultati di una analisi dei principali eventi criminosi accaduti nell'anno 2021 che fornisce informazioni utili sui fenomeni di infiltrazione delle mafie e sugli episodi di corruzione manifestatisi in Toscana e un supporto per la programmazione delle strategie anticorruzione delle pubbliche amministrazioni.

La prima sezione del Rapporto riguarda l'analisi aggiornata dei 45 episodi di criminalità organizzata emersi in Toscana nell'anno 2021.

In particolare si evidenzia la riconducibilità dei suddetti casi ad organizzazioni criminali nazionali di origine 'ndranghetista (47%) o straniera, albanese, cinese o nigeriana (26%), mentre la componente camorristica è più ridotta (19%).

La distribuzione degli episodi criminali per tipologia di settore evidenzia il prevalere di forme di criminalità economica e di riciclaggio (45%) che recano beneficio non solo al gruppo criminale ma anche a gruppi imprenditoriali locali.

Gli investimenti delle organizzazioni mafiose si concentrano nel settore privato rispetto a quello dei contratti pubblici ed in particolare nei settori immobiliare 24%, delle costruzioni ed estrazione 17%, dei rifiuti 13%, degli appalti 11% e manifatturiero 11%.

Il settore privato è risultato negli ultimi anni particolarmente vulnerabile rispetto a forme di penetrazione criminale a causa degli effetti negativi della crisi sanitaria che ha determinato una grave carenza di liquidità con crescita della domanda di capitali e delle compravendite di attività economiche in difficoltà.

Per quanto riguarda l'attività di riciclaggio di denaro di provenienza illecita, dal rapporto emerge che secondo i dati di Banca d'Italia nel 2021 in Toscana sono state registrate 8206 segnalazioni di operazioni sospette con un incremento del 22,6% rispetto all'anno 2020. La provincia di Firenze è la prima in Toscana con il numero di segnalazioni più alto ma l'incremento più importante è stato registrato nella provincia di Pisa con un + 46,8% di casi.

Le imprese destinatarie di provvedimenti interdittivi antimafia per i contratti pubblici con sede in Toscana sono state 29 in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente ma in numero superiore rispetto alla media del Centro-Nord (22,4) e con un incremento dell'ultimo triennio pari al +106%.

Le imprese destinatarie dei suddetti provvedimenti operano principalmente nei settori dell'edilizia, escavazioni e movimenti terra, costruzioni di opere di urbanizzazione, lavorazione e commercio di inerti, autotrasporti, commercio e somministrazione di alimenti e bevande, acquisto, vendita e locazione di immobili.

La seconda parte del Rapporto analizza l'andamento regionale dei fenomeni corruttivi.

Dalle statistiche giudiziarie del Distretto toscano, nel 2021 è stata registrata una lieve flessione dei procedimenti penali per reati contro la Pubblica amministrazione (-3%) con un calo dei reati di peculato e corruzione ma con un aumento di quelli di concussione.

La Toscana è risultata all'11° posto su scala nazionale per i reati contro la P.A per 100 mila abitanti con un valore dell'8,67 al di sotto della media nazionale che è pari al 10,03.

Dai risultati dell'analisi dei 470 eventi di potenziale corruzione su scala nazionale (progetto C.E.C.O.2021), è stato possibile tracciare l'andamento dei fenomeni corruttivi in Toscana. Nel 2021 sono stati riscontrati nella nostra regione 39 episodi di potenziale corruzione, + 143% casi rispetto al 2020, e un significativo aumento di episodi criminosi nell'attività contrattuale pubblica (i casi sono passati da 9 del 2020 a 19 nel 2021, il 48% del totale) con un'incidenza maggiore nel settore degli appalti per le opere pubbliche. Altro settore particolarmente sensibile è quello dei controlli (15% del totale) con il valore più alto nel triennio.

Anche dallo studio delle rassegne stampa e dalle fonti giudiziarie è emerso che, negli episodi corruttivi avvenuti negli ultimi 6 anni, il settore degli appalti è quello a più alto rischio di corruzione con il 40% dei casi (30 episodi); seguono il settore dei controlli con 11 episodi, quello delle concessioni con 6, quello della sicurezza con 5 e infine il settore dei concorsi pubblici con 4 episodi.

Con riferimento alla distribuzione geografica per province dei fenomeni corruttivi risulta che negli ultimi 6 anni la metà degli episodi riguardano la Provincia di Firenze (28 casi, circa 5 all'anno) mentre nella provincia di Pisa sono emersi solo 3 episodi, uno ogni 3 anni, laddove le altre province toscane hanno una media di 5/8 casi all'anno.

Gli attori dei fenomeni criminali sono prevalentemente privati, imprenditori e liberi professionisti mentre gli attori pubblici coinvolti sono, nella maggioranza dei casi, funzionari, dipendenti pubblici o componenti di commissioni aggiudicatrici.

Nel 10% dei casi sono coinvolti docenti universitari, nel 12,8 % medici e nel 7,7% magistrati.

Dal rapporto risulta che gli scambi occulti spesso vengono perfezionati con la collaborazione e l'intermediazione di liberi professionisti con competenze tecniche quali avvocati, notai, commercialisti, ingegneri e architetti.

Nel campo degli appalti oggetto dello scambio occulto è costituito prevalentemente da denaro (tangenti di entità pari al 5%-10%) nel 41% dei casi, ma spesso la risorsa di scambio è costituita da utilità più impalpabili quali voti di scambio, favori, richieste di assunzione di personale segnalato o altri benefici a favore di privati.

Le risorse pubbliche impiegate possono essere decisioni discrezionali favorevoli (31%), omissioni di decisioni, trasmissione di informazioni riservate o protezione politica.

L'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture e di servizi, è quindi risultata la più esposta al rischio corruzione, poiché in essa convergono tutti quei fattori che rendono la pratica della corruzione redditizia e impunita: un elevato ammontare di risorse monetarie; processi decisionali opachi, non concorrenziali, condizionati dall'esercizio di poteri discrezionali o da flussi di informazioni confidenziali che possono risultare merce di scambio per gli imprenditori.

Dal Rapporto emerge infine la necessità di porre massima attenzione all'afflusso di risorse provenienti dal PNRR ed in particolare al ruolo che possono svolgere le organizzazioni criminali, sia come diretti beneficiari dei finanziamenti mediante imprese colluse, sia in qualità di garanti e regolatori di reti di scambio e di relazioni occulte, nell'attuazione dei progetti finanziati.

Da quanto sopra evidenziato si ricava che il contesto regionale è caratterizzato da eventi corruttivi in particolare nel settore degli appalti e dei lavori, e che i soggetti coinvolti in questi fenomeni sono perlopiù funzionari e dipendenti pubblici, componenti delle commissioni di gara, imprenditori e liberi professionisti che agiscono come intermediari.

Tuttavia dai dati riportati nei rapporti emerge che negli ultimi 6 anni nella Regione Toscana sono emersi soltanto 4 episodi corruttivi nel settore dei concorsi pubblici e 30 nel settore degli appalti, di cui 19 nell'anno 2021, con un'incidenza maggiore nel settore degli appalti per le opere pubbliche.

Inoltre, con riferimento al settore università si riscontra il dato del 10% dei casi in cui sono coinvolti docenti universitari negli eventi di potenziale corruzione rispetto al dato del 3% su base nazionale per il 2021.

Per mitigare il rischio corruttivo nel settore degli appalti, il Rapporto da ultimo suggerisce l'adozione di misure di prevenzione sostanziale tra le quali, la trasparenza delle spese e degli acquisti, la digitalizzazione delle procedure, la formazione etica del personale, la segnalazione riservata di

potenziali anomalie (“whistleblowing) che la Scuola ha già attuato e continua ad attuare nei programmi di prevenzione della corruzione.

▪ **2.3.2. Valutazione di impatto del contesto interno**

Con riferimento ai ruoli e alle responsabilità attribuite alla Scuola, secondo quanto previsto dallo Statuto, gli organi di governo e di indirizzo politico sono:

- il Direttore
- il Consiglio di amministrazione
- il Senato accademico.

Sono organi di controllo:

- il Collegio dei revisori dei conti
- il Nucleo di valutazione.

La struttura amministrativa centrale della Scuola come meglio specificata nella successiva Sottosezione 3.1 è articolata in dieci Aree, cinque Uffici in staff, quattro Centri di supporto e quattro Strutture tecnico gestionali (v. [organigramma](#)).

L’organo di vertice dell’Amministrazione è il Segretario generale; la gestione è affidata anche a un Dirigente di ruolo che ha la responsabilità dell’Area Affari Generali e Acquisti. Collaborano con i vertici amministrativi nove Responsabili di Aree, ventuno Responsabili di Servizi e tre Responsabili di Uffici in staff.

I Centri di supporto, Centro Biblioteca, Centro Archivistico, Centro Edizioni, e Centro HPC, sono affidati ai rispettivi Responsabili. Il Centro Biblioteca al suo interno è articolato in tre distinti Servizi gestiti da altrettanti Responsabili.

L’attività scientifica e di ricerca è svolta presso Strutture tecnico gestionali, STG Cavalieri, STG Polvani, STG San Cataldo e STG San Silvestro, descritte nell’ [organigramma delle Strutture e Centri](#) gestite da Responsabili di struttura.

Le risorse finanziarie di cui dispone la Scuola sono illustrate nella *tabella n .1 Dati economici* che evidenzia il confronto fra i dati di sintesi del budget dell’anno 2023 e del consuntivo relativo all’anno 2021 come risultanti dai [documenti di bilancio](#) pubblicati sulla pagina di Amministrazione Trasparente.

Tab. n. 1 Dati economici.

DATI ECONOMICI			
	Dati budget 2023¹	Dati budget 2023²	Dati budget 2021 a consuntivo³
	STANZIAMENTO	PROGETTI ESTERNI	
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	101.349,40	197.640,08
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	11.492.789,96	4.976.299,05
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	0,00	11.594.139,36	5.173.939,13
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	47.750.093,50	80.078,90	45.195.147,91
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	15.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	75.658,81	12.590,03
5) Contributi da Università	0,00	744.020,95	676.697,54
6) Contributi da altri (pubblici)	735.755,00	517.317,25	1.082.169,57
7) Contributi da altri (privati)	0,00	83.748,05	147.904,21
TOTALE II. CONTRIBUTI	48.485.848,50	1.500.823,96	47.129.509,26
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.042.890,39	0,00	812.442,27
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	49.528.738,89	13.094.963,32	53.115.890,66
COSTI OPERATIVI			
Costi del personale	19.691.014,88	8.500.841,12	19.614.835,16
Costi della gestione corrente	27.223.545,70	4.580.891,20	21.384.842,89
Ammortamenti e svalutazioni	2.861.281,72	0,00	2.781.910,64
Accantonamento per rischi e oneri	1.131.655,93	0,00	846.546,15

¹ Fonte: Bilancio unico di previsione 2023² Fonte: Bilancio unico di previsione 2023³ Fonte: Bilancio unico d'ateneo esercizio 2021

DATI ECONOMICI			
Oneri diversi di gestione	417.956,00	0,00	617.784,44
TOTALE COSTI OPERATIVI	51.325.454,23	13.081.732,32	45.245.919,28
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-13.850,00	0,00	-21.495,96
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-1.164.300,92	-13.231,00	1.034.599,87
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.974.866,26	0,00	8.022.524,69
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	2.974.866,26	0,00	
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	

Nella tabella seguente vengono riportati i dati economici complessivi relativi alla consistenza dei finanziamenti per i progetti del PNRR descritti nella Sottosezione 2.1 Valore pubblico.

Tab. n. 2 Finanziamenti PNRR

	Ricavi	Costi Correnti	Costi investimento
Borse	363.642,30	363.642,30	
Ricerca	9.070.819,63	6.967.819,63	2.103.000,00
Orientamento	74.500,00	74.500,00	
Totale PNRR	9.508.961,93	7.405.961,93	2.103.000,00
Borse cof SNS		61.919,10	

Nell'anno 2022, così come risulta dalla Relazione annuale del RPCT pubblicata in data 13 gennaio 2023, alla Scuola non sono state riscontrate criticità per eventi corruttivi: in particolare non ci sono state vicende giudiziarie o procedimenti disciplinari interni riferibili a fatti di corruzione amministrativa né sono pervenute segnalazioni di condotte illecite ("whistleblowing"). Inoltre dall'analisi dei Registri degli accessi risulta che nello stesso periodo non sono state fatte richieste di accesso civico né semplice né generalizzato.

Di seguito si riportano i dati sui procedimenti giudiziari connessi alla definizione di corruzione amministrativa, sui procedimenti disciplinari instaurati nei confronti dei dipendenti e sulle segnalazioni di condotte illecite da parte di whistleblower e sulle denunce anonime emersi nell'ultimo triennio:

- a) procedimenti giudiziari riferiti a fatti riconducibili alla definizione di "corruzione amministrativa" anni 2020- 2022:

2020 Tipologia contenziosi	Aperti	Chiusi
Amministrativi	0	2
Amministrativo-contabili	0	0
Civili	0	0
Penali	0	0

2021 Tipologia contenziosi	Aperti	Chiusi
Amministrativi	0	1
Amministrativo-contabili	0	0
Civili	0	0
Penali	0	0

2022 Tipologia contenziosi	Aperti	Chiusi
Amministrativi	0	0
Amministrativo-contabili	0	0
Civili	0	0
Penali	0	0

b) procedimenti disciplinari attinenti alle tematiche dell'anticorruzione instaurati, in particolare per l'accertamento delle violazioni dei doveri d'ufficio del personale docente e tecnico-amministrativo nell'ultimo triennio:

n. 0 procedimenti nel 2020

n. 0 procedimenti nel 2021

n. 0 procedimenti nel 2022

c) segnalazioni di condotte illecite (*whistleblowing*). Anche nel 2022, così come nei due anni precedenti, non sono pervenute alla Scuola segnalazioni di condotte illecite ai sensi dell'art. 54 bis né segnalazioni anonime.

L'analisi del contesto interno della Scuola si completa con la mappatura dei processi (v. *infra* par. 2.3.3) che costituisce il nucleo essenziale su cui si incardina l'intero procedimento di individuazione e trattamento dei rischi corruttivi.

Tali dati forniscono una fotografia della Scuola sotto il profilo della governance e della struttura amministrativa, comprensiva delle Aree e dei Servizi dell'amministrazione, dei Centri di Supporto e delle Strutture tecnico gestionali. I dati economici e la dotazione organica evidenziano l'appartenenza della Scuola alla categoria degli atenei di piccole dimensioni.

Nonostante le dimensioni ridotte, l'alto livello della didattica e della ricerca prodotte al proprio interno consentono alla Scuola di ottenere costanti posizionamenti eccellenti sia nelle classifiche nazionali che nei ranking internazionali.

I riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e internazionale e l'assenza di eventi corruttivi pregressi nella Scuola conducono a ritenere che le misure generali, specifiche e organizzative predisposte siano state efficaci nella prevenzione dei fenomeni corruttivi al proprio interno.

▪ **2.3.3 Mappatura dei processi**

Per l'identificazione dei rischi corruttivi, l'aspetto centrale è rappresentato dall'attività di "mappatura (analisi) dei processi", che consiste nella "individuazione e analisi dei processi organizzativi" propri dell'amministrazione con l'obiettivo di esaminare l'intera attività svolta al fine di individuare le aree più esposte al rischio di corruzione. La mappatura costituisce quindi l'attività strumentale per l'identificazione, la valutazione e il trattamento dei rischi corruttivi.

Nella presente Sottosezione viene fornita una mappatura di processi per le aree di rischio generali, come individuate dalla normativa e compatibili con le funzioni della Scuola, e per le aree di rischio specifico in relazione alle finalità istituzionali della Scuola, quali emergono dal contesto interno in precedenza illustrato, tenuto conto di quanto previsto per le istituzioni universitarie, dall'aggiornamento 2017 al PNA 2016 a cui è seguito [l'Atto di indirizzo](#) del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14 maggio 2018.

A partire dalla seconda metà dell'anno 2021 l'attività di mappatura dei processi ha visto il coinvolgimento diretto del dirigente e dei responsabili di Area. Il RPCT, con il supporto del Servizio Affari generali e istituzionali, ha coordinato il lavoro di mappatura svolto dai responsabili che ha portato all'analisi di nuovi processi e all'approfondimento delle attività esistenti, in particolare per i processi afferenti all'area di rischio generale "Acquisizione e gestione del personale" e dell'Area di rischio specifica "Reclutamento dei docenti". A seguito del monitoraggio e del riesame condotto nel 2022 sono stati mappati anche i seguenti processi "Inviti per attività seminariali e per convegni/conferenze istituzionali" e "Visiting Scholar" oltre ai seguenti processi che coinvolgono le risorse per il raggiungimento di obiettivi del PNRR:

- 1) Concorsi di ammissione ai corsi di perfezionamento e attribuzione delle borse DM 351/2022;
- 2) Gestione della carriera degli allievi perfezionandi su borse finanziate da DM 351/2022;
- 3) Finanziamento e gestione progetti di ricerca PNRR;
- 4) Procedure di reclutamento ricercatori a valere su fondi PNRR (con chiamata diretta o selezione);
- 5) Procedure selezione assegnisti e collaboratori a valere su risorse PNRR;
- 6) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori e di forniture e servizi per importi uguali o superiori alla soglia di 40.000 euro (elevata temporaneamente a 139.000 euro) qualunque sia il sistema di scelta;
- 7) Costituzione e partecipazione a fondazioni, associazioni, società e altre strutture di diritto pubblico e privato per la realizzazione degli obiettivi del PNRR;

L'attività di mappatura è sintetizzata nell'allegato "Catalogo dei processi" della Scuola che rappresenta i processi mappati suddivisi per Aree di rischio generali, Aree di rischio specifiche università e Aree di rischio specifiche fondi PNRR e fondi strutturali (allegato A Catalogo processi, eventi e misure). Ne risulta un quadro unico che raccoglie tutte le informazioni necessarie per identificare, monitorare i fattori di rischio associati ai processi e, al contempo, modulabile a fronte di nuove valutazioni.

▪ **2.3.4. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti**

Questa analisi è finalizzata a stimare il livello di esposizione al rischio corruttivo per ciascun processo o attività mappato.

La valutazione dei rischi è finalizzata alla programmazione di misure utili a ridurre le probabilità del rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica e dei soggetti responsabili tenuti all'attuazione.

In conformità alle indicazioni dell'ANAC per l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti si è proceduto ad integrare il Catalogo dei processi con la descrizione dei comportamenti a rischio corruttivo (eventi a rischio), dei fattori abilitanti e delle misure generali e specifiche adottate.

Si è proceduto ad indicare, per ogni singolo processo, i valori dell’impatto e della probabilità che concorrono a determinare il grado di rischio potenziale con la motivazione dell’attribuzione del grado di rischio secondo una metodologia qualitativa.

La stima del grado di rischio è stata calcolata sulla base di una matrice che tiene conto di 5 livelli delle probabilità del verificarsi di un evento corruttivo e di 3 diversi gradi di importanza dell’impatto; i valori sono quindi tradotti in 3 diversi gradi di rischio potenziale: BASSO/MEDIO/ALTO come riportato nella seguente tabella.

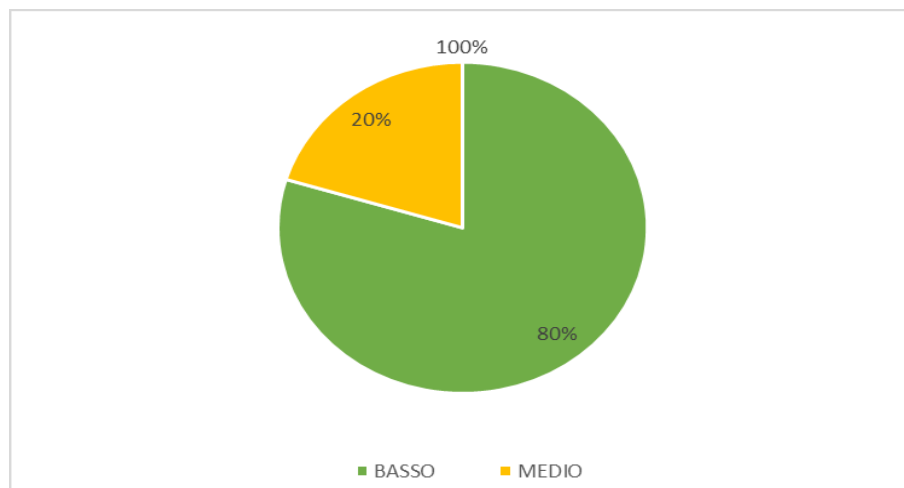
Tab. n. 3 Calcolo del livello del grado di rischio

SCALA DELLA PROBABILITÀ (P)	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO (M)
1 = improbabile 2 = poco probabile 3 = probabile 4 = molto probabile 5 = altamente probabile	1 = marginale/minore 2 = medio 3 = serio/superiore
GRADO DI RISCHIO POTENZIALE (R = P x M)	
<ul style="list-style-type: none"> • 1-3 = BASSO // Procedure normate ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità • 3,1-9 = MEDIO // Procedure normate ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità • 9,1-12 = ALTO // Procedure non ancora del tutto normate tanto che si rilevano spazi di discrezionalità diffusa 	

L’attribuzione del livello di probabilità del verificarsi di un evento corruttivo ha tenuto conto delle misure adottate negli ultimi anni, del grado di discrezionalità del processo e di altri indicatori specifici in relazione alle caratteristiche dei processi analizzati (es. manifestazione/assenza di eventi corruttivi pregressi, opacità del processo decisionale, attuazione delle misure di trattamento, informatizzazione dei processi, etc.) come esposto nella colonna “Motivazione” Catalogo processi, eventi e misure.

Dall’applicazione della metodologia sopra descritta risulta che su un totale di 46 processi mappati di cui 7 sui fondi PNRR e sui fondi strutturali, n. 37 processi si collocano nel livello di rischio basso, n. 9 processi si attestano al livello di rischio medio, mentre nessun processo si configura con rischio alto.

Tab. n. 4 Rappresentazione del livello di rischio dei processi mappati.



▪ **2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio**

Le misure di prevenzione della corruzione adottate attuate per ridurre il livello di rischio corruttivo appartengono a due distinte categorie: le misure generali di prevenzione che intervengono in maniera trasversale sull'intera organizzazione e le misure specifiche che vengono assunte per problemi specifici evidenziati nell'analisi del rischio. Le misure presenti alla Scuola sono riepilogate nelle successive tabelle.

Tab. n. 5 Misure generali.

Misure generali	
Codice di comportamento	Emanato con D.D. n. 58/2014 e s.m.i.
Codice etico	Emanato con D.D. n. 247/2016 e s.m.i.
Rotazione ordinaria del personale	<p>Segretario generale-RPCT e n. 1 dirigente di ruolo (dati al 31.12.2022). Si fa presente che trattandosi di Istituto Universitario pubblico questa amministrazione ha organi accademici con poteri decisionali anche amministrativi.</p> <p>Nel 2022 sono state rinnovate le intere composizioni degli organi accademici di vertice.</p> <p>Con DSG n. 193 del 30 marzo 2022 è stato nominato un nuovo UPD.</p>
Rotazione straordinaria del personale	<p>Ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater, D.lgs. n. 165/2001, nelle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, nei casi di avvio di procedimenti penali (appresa la notizia di iscrizione del dipendente nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.) o disciplinari per condotte di natura corruttiva, il RPCTP provvede all'adozione di un provvedimento motivato per la rotazione del personale.</p> <p>Eventuale adozione di un provvedimento motivato del Dirigente competente e/o del RPCT che preveda con l'affiancamento al dipendente responsabile di un procedimento (soprattutto per quelli ad alto rischio) di altro dipendente dello/a stesso/a servizio/area.</p> <p>Rotazione degli incarichi di componente e/o presidente di commissioni di gara, di concorso, di valutazione, di assegnazione di vantaggi e compensi, etc. con eventuale incarico a soggetti di altre PP.AA. (es. ricorso alla Convenzione in ambito amministrativo e organizzativo tra la Scuola, la Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e Perfezionamento, l'IMT Alti Studi Lucca, l'Università di Firenze).</p>
Formazione	<p>Programmazione della formazione in materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'etica pubblica riguarda in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i dipendenti neoassunti ● il personale nelle aree più esposte al rischio corruttivo

Misure generali	
	<ul style="list-style-type: none"> ● il personale del Servizio affari generali e istituzionali che fornisce il supporto al RPCT sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza <p>Sul punto si invia al piano della formazione contenuto nella Sezione 3 Organizzazione e capitale umano.</p> <p>Informazione e aggiornamento sugli argomenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza con la pubblicazione di notizie, sentenze, pareri, atti ANAC etc. sulla intranet di Ateneo.</p>
<p>Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse</p>	<p>Dal 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● per le procedure di affidamento superiore a €40.000,00 l'acquisizione delle dichiarazioni avviene tramite il gestionale Titulus. ● nel caso di affidamenti di importo inferiore o pari a € 40.000,00, la dichiarazione è inserita nel gestionale <i>SerSe</i>. <p>Sono stati adottati nuovi modelli di dichiarazione di assenza di conflitto di interesse del RUP / DEC /DL e altri soggetti incaricati per gli affidamenti di importo superiore a € 40.000,00.</p>
<p>Conferimento e autorizzazione incarichi d'ufficio ed extra-istituzionali</p>	<p>Adozione di un apposito Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali del personale dirigente, tecnico-amministrativo e collaboratore ed esperto linguistico della Scuola. Ogni dipendente è tenuto a comunicare all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti al fine della valutazione della sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico.</p> <p>Modifiche (2020) al Regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori della Scuola.</p>
<p>Pantouflage (art. 53, D.lgs. n. 165/2001)</p>	<p>Attuazione nel 2019 della disposizione di cui all'articolo 53, c. 16 ter, D.lgs. n. 165/2001 con l'emanazione di un'apposita informativa sul divieto di pantouflage e con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente; ● inserimento nei bandi di gara, o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

<p>Misure generali</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ● esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti degli operatori economici per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente; ● azione in giudizio per il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali emerga la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma cit.; ● adozione di un modello di dichiarazione di impegno “anti pantouflage” da sottoscrivere e consegnare alla Scuola al momento della costituzione del rapporto di lavoro o prima della conclusione dello stesso e di una specifica informativa sul divieto di pantouflage pubblicati su Amministrazione trasparente. <p>Il presidio: Servizio Amministrazione del personale, Servizio Gare e acquisti, Servizio Edilizia e al Servizio Manutenzione.</p>
<p>Formazioni di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la p.a.</p>	<p>Applicazione, dal 2014, della misura preventiva di cui all'art. 35 bis, D.lgs. n. 165/2001 esclusione della partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive, in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione, per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.</p> <p>Applicazione del D.lgs. n. 39/2013 sull'inconferibilità e/o incompatibilità di incarichi dirigenziali e assimilati con apposita dichiarazione</p> <p>Applicazione delle disposizioni in materia di incompatibilità, inconferibilità e ineleggibilità previste dalla legislazione di settore e dallo Statuto.</p>
<p>Whistleblowing</p>	<p>Adozione di apposita procedura pubblicizzata su Amministrazione Trasparente per la gestione e la segnalazione di illeciti, in forma riservata e protetta, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attraverso la piattaforma informatica disponibile in apposita sezione di Amministrazione Trasparente. ● oppure in forma scritta (utilizzando apposito modulo) o mediante dichiarazioni rilasciate al RPCT.
<p>Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi</p>	<p>Acquisizione preventiva della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, previste dal D.lgs. n. 39/2013, sottoscritte dai titolari di incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice e nel 2020 adozione della specifica misura di un controllo delle dichiarazioni (su base percentuale).</p> <p>Acquisizione preventiva delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità sottoscritte dai titolari di incarichi di governo.</p>

Misure generali	
Patti di integrità	Adottato con D.S.G. n. 542/2022 il modello di patto di integrità per le procedure di scelta del contraente di cui all'art. 59 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e per le procedure negoziate sottosoglia.
Mappatura processi e attività	Aggiornamento dei principali processi e sub processi che sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno presentano una maggiore esposizione a rischi corruttivi.

Tab. n. 6 Misure specifiche

Misure specifiche	
Regolamenti in materia di reclutamento di professori e Regolamento in materia reclutamento dei ricercatori	<p>Con D.D. n. 248 del 02.04.2022 emanate modifiche al Regolamento in materia di reclutamento dei RTD con riferimento alla formazione delle Commissioni alla luce delle indicazioni ANAC e dell'atto di indirizzo del MUR (modifica numero componenti, introduzione di criteri di composizione e introduzione di meccanismi di sorteggio per l'individuazione dei Commissari e regolamentazione del dettaglio delle operazioni di sorteggio).</p> <p>Con D.D. n. 334 del 04.05.2022 emanate modifiche al Regolamento in materia di reclutamento dei docenti con riferimento alla formazione delle Commissioni alla luce delle indicazioni ANAC e dell'atto di indirizzo del MUR (modifica numero componenti, introduzione di criteri di composizione e introduzione di meccanismi di sorteggio per l'individuazione dei Commissari e regolamentazione del dettaglio delle operazioni di sorteggio).</p> <p>Modalità operative dei sorteggi per la composizione delle commissioni di concorso disciplinate con D.D. 251/2022 per le procedure di selezione dei RTD e con D.D. 340/2022 per procedure di reclutamento dei docenti.</p> <p>Predisposizione di dichiarazione analitica dei rapporti che intercorrono tra i commissari e/o con i candidati (allegata ai verbali dei lavori delle Commissioni).</p> <p>Obbligo di pubblicazione dei criteri di valutazione sul sito web della SNS prima che la Commissione proceda alle valutazioni.</p>
Linea di indirizzo relativa a pronunciamenti su richieste incarichi pluriennali o rinnovi	Procedimenti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte di professori.
Pagine web sul sito della Ricerca per la mappatura, il monitoraggio e l'impatto dei progetti, accessibili a tutta la comunità della SNS	Finanziamento e gestione progetti di ricerca PNRR (<i>in corso di realizzazione</i>).

Misure specifiche	
Visto di regolarità amministrativa delle proposte di deliberazione per il SA e il CdA	Visto di regolarità amministrativa mediante firma digitale delle proposte di deliberazione per gli organi con indicazione della voce di budget per la copertura dei costi e di eventuali pareri interni.
Adozione di strumento informatico idoneo ad accogliere le dichiarazioni sostitutive di assenza di conflitti di interessi del personale per le procedure di affidamento di beni e servizi e lavori	Utilizzo dei gestionali <i>Titulus</i> e <i>SerSe</i> per la raccolta delle dichiarazioni redatte secondo il modello di dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.
Aggiornamento delle tabelle dei procedimenti amministrativi	Prosecuzione e aggiornamento del censimento a seguito dei provvedimenti di riorganizzazione finalizzato all'adozione del provvedimento del Segretario generale e alla pubblicazione delle tabelle in materia di procedimenti amministrativi.
Dichiarazioni ex art. 20 del D.lgs. n. 39/2013	Definizione procedura per il controllo a campione delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013: effettuata con disciplinare per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni DSG n. 138/2020.
Regolamento per l'erogazione dell'incentivo economico di cui al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Modifica del Regolamento con disposizioni specifiche in materia di anticorruzione e di trasparenza: emanato con DD n. 353 del 24 luglio 2020.
Adozione del gestionale SPRINT per la pianificazione strategica del ciclo delle performance	Avvio nel 2023 con la misurazione e la valutazione degli obiettivi di performance del ciclo dell'anno 2022.
Conoscenza della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza già in fase di reclutamento del PTA	Dal 1° giugno 2022 inserimento tra le materie di concorso degli elementi in materia di anticorruzione e trasparenza nei bandi di concorso per le cat. D. area amministrativa-gestionale e cat. C. area amministrativa.

Programmazione delle misure

La progettazione delle misure anticorruzione per il triennio 2023-2025 tiene conto degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza identificati nella precedente Sottosezione 2.1 Valore pubblico:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale.

In un'ottica di maggiore integrazione Performance-Anticorruzione-Trasparenza, a partire da questa programmazione, sono stati individuati alcuni obiettivi di performance che mirano alla realizzazione di misure anticorruzione per il 2023 prevedendo, al contempo, un sistema di monitoraggio del livello di attuazione integrato con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

La programmazione delle nuove misure per il triennio (Tab. n. 7 Misure 2023-2025) tiene conto inoltre dell'analisi del contesto esterno ed interno alla Scuola e dei risultati emersi negli incontri di monitoraggio e di riesame che si sono svolti nel 2022.

Misure 2023	Responsabile del monitoraggio	Tempi massimi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
1. Prosecuzione e relativo aggiornamento attività di mappatura dei principali processi/attività e di valutazione del rischio	RPCT, Dirigente, UOV, Resp. Aree/strutture	Entro il 31/12/2023	Individuazione di ulteriori processi/attività e analisi del rischio entro il 31/12/2023	Aggiornamento del Catalogo dei processi
2. Pubblicazione Relazione annuale del RPCT 2022	RPCT, SAG	Entro il 15/01/2023	adozione/non adozione	Sì
3. Visto di regolarità amministrativa mediante approvazione con firma digitale delle proposte di deliberazione portate all'esame degli organi di governo e con indicazione della voce di budget su cui grava il costo (per il CDA) e l'acquisizione di pareri interni	RPCT, Dirigente	Misura specifica permanente	Numero delle proposte di deliberazione	100%
4. Aggiornamento e adeguamento alla normativa nazionale del Codice di comportamento	RPCT, Dirigente, SAG	Entro il 31/12/2023	v. tabella obiettivi performance	Sì
5. Vademecum per le procedure di affidamento di importo inferiore a 40k euro	RPCT, Dirigente, SAC	Entro il 31/12/2023	v. tabella obiettivi performance	Sì
6. Definizione di un prontuario interno al SAC per gestire le procedure di gara su fondi del PNRR	RPCT, Dirigente, SAC	Entro il 31/12/2023	v. tabella obiettivi performance	Sì
7. Aggiornamento Regolamento su Spin-off della Scuola con introduzione di norma in materia di prevenzione della corruzione e gestione dei conflitti di interesse in materia di proprietà industriale (atto di indirizzo MIUR n. 39/2018) con la previsione di: <ul style="list-style-type: none"> ● monitoraggio semestrale delle attività economiche delle spin off accademiche ● creazione di comitati di indirizzo a composizione accademica per il monitoraggio delle attività tecnico-scientifiche delle spin off." 	RPCT, SRT	Entro il 31/12/2023	v. tabella obiettivi performance	Sì
8. Formazione sulla normativa in materia di appalti pubblici (Sottosezione 3.3 Formazione del personale)	RPCT, UOV	Entro il 31/12/2023	adozione/non adozione	Sì
9. Formazione etica estesa (Sottosezione 3.3 Formazione del personale)	RPCT, UOV	Entro il 31/12/2023	adozione/non adozione	Sì
10. Conflitto di interesse: adozione di un modello di dichiarazione di conflitto di interesse dei titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità archiviazione su gestionale titulus	RPCT, ARU, UOV, SAG	Entro il 31/12/2023	adozione/non adozione	Sì
11. Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Varie strutture, RPCT	Entro il 31/12/2023	adozione/non adozione	Sì

Misure 2024	Responsabile del monitoraggio	Tempi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
1. Prosecuzione e relativo aggiornamento attività di mappatura dei principali processi/attività e di valutazione del rischio	RPCT, Dirigente, UOV, Resp. Aree/strutture	Entro il 31/12/2024	Individuazione di ulteriori processi/attività e analisi del rischio entro il 30/11/2023	Aggiornamento del Catalogo dei processi
1. Relazione annuale del RPCT 2023	RPCT, SAG	Entro il 15/01/2024	adozione/non adozione	Sì
2. Visto di regolarità amministrativa mediante approvazione con firma digitale delle proposte di deliberazione portate all'esame degli organi di governo e con indicazione della voce di budget su cui grava il costo (per il CDA) e l'acquisizione di pareri interni	RPCT, Dirigente	Misura specifica permanente	Numero delle proposte di deliberazione	100%
3. Aggiornamento pantouflage	RPCT, ARU, SAG	Entro il 31/12/2024	adozione/non adozione	Sì
4. Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Varie strutture, RPCT	Entro il 31/12/2024	adozione/non adozione	Sì

Misure 2025	Responsabile del monitoraggio	Tempi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
1. Prosecuzione e relativo aggiornamento attività di mappatura dei processi/attività e di valutazione del rischio	RPCT, Dirigenti, UOV, Resp. Aree/strutture	Entro il 31/12/2025	Individuazione di ulteriori processi/attività e analisi del rischio entro il 30/11/2025	
2. Relazione annuale del RPCT 2024	RPCT, SAG	Entro il 31/01/2025	adozione/non adozione	
3. Formazione specifica su tematiche di anticorruzione per i responsabili di aree e servizi	RPCT, UOV	Entro il 31/12/2025	adozione/non adozione	
4. Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Varie strutture, RPCT	Entro il 31/12/2025	adozione/non adozione	

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Il monitoraggio è coordinato dal RPCT che all'inizio dell'anno programma un calendario di incontri con il dirigente e i responsabili a cui afferiscono i processi oggetto di monitoraggio. Tali incontri si terranno preferibilmente uno a maggio ed uno entro ottobre e ad avranno ad oggetto la verifica:

- dei processi e delle attività da sottoporre a monitoraggio
- le misure adottate
- lo stato di avanzamento delle misure programmate.

Gli esiti del monitoraggio saranno illustrati nell'apposita relazione.

Nel corso dell'anno 2022 si sono tenuti due incontri di monitoraggio in data 24 maggio e 3 ottobre, e un incontro finale in data 12 dicembre 2022 di riesame delle misure.

Gli incontri di monitoraggio hanno avuto ad oggetto la verifica dei processi e delle attività da sottoporre a monitoraggio, lo stato di attuazione delle misure adottate, l'idoneità e lo stato di avanzamento delle

misure programmate; l'incontro finale di verifica ha riguardato il riesame delle misure anticorruzione e trasparenza in vista della nuova programmazione da inserire nell'apposita sezione del PIAO 2023 2025. A tali riunioni hanno partecipato oltre al RPCT il dirigente e i responsabili delle strutture coinvolte nelle misure programmate per il 2022.

Dagli incontri è emersa la sostanziale realizzazione delle attività previste per l'anno 2022.

Degli incontri di monitoraggio è stata data dettagliata comunicazione in data 20 giugno e 14 dicembre 2022, al Nucleo di valutazione federato organo che ha operato fino al 16 gennaio del 2023 data di insediamento del nuovo organo di controllo della Scuola.

▪ **2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza**

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni e dei dati della Scuola, costituisce una misura complementare e di completamento della prevenzione della corruzione, di verifica della spesa per gli appartenenti alla comunità e agli stakeholder, e, al contempo, rappresenta lo strumento indispensabile per attrarre soggetti particolarmente idonei allo studio e alla ricerca nonché per consentire il controllo generalizzato in particolare per le fasi di reclutamento, selezione, alta formazione, risultati scientifici.

▪ **2.3.7.1 L'Amministrazione Trasparente**

Per soddisfare i requisiti di trasparenza, definiti dal D.lgs. n. 150/2009, dalla L. n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e per incrementare la qualità delle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, la Scuola si è attenuta alle indicazioni dell'ANAC riportate nelle *"Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"*, approvate in via definitiva con delibera n. 1310/2016.

Anche per il periodo 2023-2025, viene confermato il modello "a rete" in cui il RPCT esercita poteri di programmazione, impulso, e monitoraggio che traggono forza dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione del personale dirigente, che è tenuto a specifici obiettivi di trasparenza, dei responsabili di aree, dei responsabili dei procedimenti e di tutti i dipendenti della Scuola.

La progettazione delle misure di trasparenza per il triennio 2023-2025 tiene conto dell'obiettivo strategico identificato nella precedente Sottosezione 2.1 Valore pubblico: incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni.

Processo di attuazione della normativa in materia di trasparenza. Il RPCT si avvale del Servizio Affari generali e istituzionali per il coordinamento delle attività di interesse generale connesse alle finalità della L. n. 190/2012 e delle attività connesse al D.lgs. n. 33/2013. Per le attività informatiche connesse alla trasparenza, il presidio è affidato al Servizio sistemi informativi.

Al fine di garantire il livello di trasparenza richiesto dalla normativa vigente in merito agli obblighi di pubblicazione è previsto il coinvolgimento di tutte le Aree e dei Servizi dell'amministrazione presso i quali si collocano gli uffici "produttori" di atti e di informazioni attinenti ai procedimenti/attività di pertinenza, a cui è affidata la responsabilità dell'elaborazione dei dati da pubblicare secondo l'impostazione data dal Regolamento della Scuola in materia di procedimenti amministrativi, di diritto di accesso ai documenti e di accesso civico. Negli altri casi, la responsabilità è attribuita ai dipendenti aventi incarico di Responsabile di Area/Servizio/Ufficio/Centro/Struttura. In ogni caso, la vigilanza su tali attività è esclusivamente del dirigente / responsabile di Area di riferimento. Tali ruoli sono indicati nell'Allegato B "Programmazione inserimento e aggiornamento Amministrazione trasparente" che con riferimento al 2023 individua schematicamente per ciascun adempimento le modalità e tempi di assolvimento degli obblighi normativi di pubblicazione nonché il Responsabile della elaborazione e della trasmissione dei dati e il Responsabile della pubblicazione.

Nell'Allegato B sono indicati anche i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali della Scuola.

Nel corso del 2023 il sistema di pubblicazione su <http://amministrazionetrasparente.sns.it> avverrà

tramite il Portale Amministrazione Trasparente (di seguito, PAT), il software a riuso messo a disposizione della Pubblica Amministrazione da parte di AgID e implementato dalla Società ISWEB S.p.A. che consentirà di gestire in modo omogeneo e guidato le informazioni e i dati necessari ad adempiere alle disposizioni del quadro normativo in materia di trasparenza, e di predisporre i flussi autorizzativi in funzione del contenuto, dal suo inserimento fino alla pubblicazione. Il nuovo applicativo per la gestione dell'amministrazione trasparente è costituito da un ambiente gestionale (back-office) e dal "Portale della Trasparenza", che, in un primo momento, affiancherà il vecchio portale della Scuola fino a sostituirlo integralmente quando tutti i dati saranno pubblicati integralmente sul nuovo portale.

Con l'introduzione del PAT a regime ciascuna struttura della Scuola produttrice di atti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sarà tenuta a pubblicare direttamente i dati di propria competenza in back-office. All'esito della formazione prevista e con l'operatività completa del PAT, la responsabilità della pubblicazione passa ai/alle Responsabili delle strutture che producono e detengono i documenti. Il /La Responsabile dell'Ufficio Comunicazione mantiene il coordinamento e assicura il supporto in caso di necessità/urgenza.

Fino alla piena operatività del PAT, le strutture responsabili dell'elaborazione dei dati e delle informazioni soggette a pubblicazione sono anche, per la maggior parte, responsabili della loro trasmissione all'Ufficio Comunicazione che, in qualità di Responsabile della pubblicazione, procede alla pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito della Scuola.

Misure organizzative e tecniche volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Dal 2016 è stato attivato un modulo SerSe per la gestione delle informazioni di cui all'art. 1 commi 16 e 32, della L. n. 190/2012, la cui immissione dati è in parte automatizzata e in parte caricata manualmente dalla struttura competente al contratto di appalto o dai centri di costo della Scuola. I dati caricati sul modulo SerSe vengono poi visualizzati nella tabella corrispondente del portale Amministrazione Trasparente.

Dal 2017 sono attivi *building block* che soddisfano le esigenze funzionali della Scuola raggruppati in insiemi tematici. Per quanto attiene ai *building block* che espongono contenuti e dati gestiti da prodotti U-GOV, l'attività prevede l'acquisizione delle informazioni di U-GOV e la conservazione delle stesse in modelli di contenuto predisposti nella piattaforma del portale per l'esposizione in sola consultazione in modalità integrata con i contenuti di carattere redazionale.

I dati relativi agli incarichi a consulenti e collaboratori di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 consulenti e collaboratori, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013; avviene mediante del collegamento ipertestuale alla banca dati Anagrafe delle Prestazioni "Perla PA", ai sensi dell'art. 9 bis comma 2 del D.lgs. n. 33/2013. Analogamente per gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti della Scuola, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 33/2013; dal 2019 si è proceduto all'indicazione del link ipertestuale alla sezione "Anagrafe delle prestazioni" di Perla PA, ai sensi dell'art. 9bis, co. 2 del D.lgs. n. 33/2013.

Nel 2017 è stato implementato un automatismo per la visualizzazione in forma tabellare degli ordinativi di pagamento, in adempimento all'art. 4, co. 2, del D.lgs. n. 33/2013.

Nel 2016 è stato creato un modulo *SerSe* per la gestione delle informazioni di cui all'art. 1 co. 32, della L. n. 190/2012; nel 2017 è stato pubblicato un aggiornamento del modulo che consente il caricamento e la visualizzazione dei dati nell'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente e alla loro esportazione in formato xml per gli adempimenti ANAC). A partire dalla messa in produzione di PAT i file xml a saranno gestiti e visualizzati su trasparenza.sns.it

Formazione. La complessità e l'importanza della normativa dell'anticorruzione e della trasparenza, che comporta, in definitiva, un nuovo impegno lavorativo per tutti i dipendenti, rende necessario continuare a diffondere e coltivare la "cultura della trasparenza" del personale docente e amministrativo e tecnico della Scuola, funzionale anche alla prevenzione della corruzione.

Nell'anno 2023 sarà inoltre attuato un programma di formazione specifica sull'utilizzo dell'applicativo PAT per rendere autonome le strutture produttrici di dati nell'attività di pubblicazione degli stessi su trasparenza.sns.it.

Rispetto della riservatezza dei dati personali e disciplina dettata dal Regolamento (UE)

2016/679 e D.lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati sono pubblicati in conformità alle disposizioni normative in materia di trasparenza e di riservatezza dei dati personali. La Scuola ha adottato misure per impedire l'indicizzazione dei dati sensibili da parte dei motori di ricerca e il loro riutilizzo, procedendo prima all'anonimizzazione di questi dati, evitando soluzioni che consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato, secondo le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi" del Garante privacy. Ciò avviene predisponendo versioni sintetiche dei documenti, oppure oscurando dati personali non necessari o eccedenti o non pertinenti rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

▪ 2.3.7.2 L' Accesso civico e l' open access

Nel corso degli anni è stata data applicazione alla determinazione ANAC n. 1309/2016 mediante i seguenti adempimenti:

- a) modifica al Regolamento in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti e di accesso civico che prevede l'introduzione della nuova tipologia di accesso;
- b) pubblicazione nella sottosezione "Altri contenuti - Accesso civico" della procedura inerente all'istanza di accesso civico;
- c) redazione e pubblicazione nella medesima sottosezione della relativa modulistica di richiesta.

Per la gestione di tutte le istanze di accesso civico, la Segreteria del Direttore e del Segretario generale fornisce il supporto operativo al RPCT nella gestione di tutte le istanze di accesso civico; il Servizio Affari generali e istituzionali garantisce il supporto giuridico al RPCT nella gestione delle istanze di accesso civico.

È prevista la casella di posta elettronica accessocivico@sns.it per il coordinamento dell'attività degli uffici detentori dei dati, informazioni e documenti sulle istanze di accesso civico.

Il "registro degli accessi" pervenuti alla Scuola è aggiornato trimestralmente dal Servizio Affari generali e istituzionali e pubblicato in Amministrazione trasparente.

Per l'anno 2022 dalla relazione annuale del RPCT pubblicata il 13 gennaio 2023 non risulta siano state presentate richieste di accesso civico.

Open access. Dal 2020 la Scuola ha adottato apposito "[Regolamento in materia di accesso aperto alla letteratura scientifica \(open access\)](#)" con l'adozione di un archivio istituzionale su piattaforma IRIS ad accesso aperto in attuazione alle linee di azione indicate nel Piano programmatico di sviluppo 2019-2024. Per il periodo di riferimento proseguirà l'azione di implementazione dell'archivio e l'attività di diffusione della cultura open access tramite workshop e materiali informativi.

▪ 2.3.7.3 Misure di vigilanza e di monitoraggio

Vigilanza. La vigilanza sul corretto funzionamento del sistema e l'assistenza sull'interpretazione normativa sono effettuate dal RPCT con l'assistenza del Servizio Affari generali e istituzionali e, nei casi più complessi, con l'assistenza dell'Ufficio Legale. Il Dirigente e i Responsabili di Aree assolvono le funzioni previste dalla legge in materia di prevenzione della corruzione, comprese le attività sulla trasparenza, relativamente ai processi di propria pertinenza.

Sulla pagina Amministrazione Trasparente, alla casella di posta elettronica trasparenza@sns.it, oppure sitosns@sns.it, chiunque può effettuare "Segnalazioni" di eventuali errori o omissioni di dati obbligatori a disposizione degli utenti, emersi nel corso della consultazione delle pagine web. Lo strumento è funzionale al miglioramento continuo del servizio reso e dello sviluppo di un comportamento collaborativo dell'utente.

Monitoraggio. Con il passaggio al PAT, anche grazie al supporto e alla consulenza fornita dal gestore del servizio, si procederà ad un monitoraggio di tutte le sezioni e sottosezioni relative all'amministrazione trasparente. Sulla base delle funzionalità del PAT sarà definita una procedura di monitoraggio

Il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema precede i momenti di attestazione sull'assolvimento degli obblighi da parte del Nucleo di Valutazione: il Servizio Affari generali e istituzionali sollecita i responsabili delle strutture e coordina il lavoro di approfondimento sulle sezioni oggetto di attestazione.

▪ **2.3.7.4 Programmazione degli obiettivi di trasparenza per il triennio 2023-2025**

La progettazione delle misure di trasparenza per il triennio 2023-2025 tiene conto dell'obiettivo strategico costituito dall'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder sia interni che esterni identificato nella precedente Sottosezione 2.1 Valore pubblico.

Oltre alla pubblicazione dei dati identificati nell'Allegato B, per il prossimo triennio si prevede la realizzazione delle seguenti attività di iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione e di promozione di maggior livello di trasparenza con la pubblicazione di dati ulteriori. In un'ottica di maggiore integrazione Performance-Anticorruzione-Trasparenza, a partire da questa programmazione, è stato individuato un obiettivo di performance che mira alla realizzazione di un maggior livello di trasparenza per il 2023 prevedendo, al contempo, un sistema di monitoraggio del livello di attuazione integrato con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Tab. n. 8 Obiettivi di trasparenza

Obiettivi 2023	Responsabile del monitoraggio	Tempi massimi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
1. Implementazione della pagina https://amministrazionetrasparenze.sns.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione o della corrispondente pagina del PAT con delle sezioni dedicate a: <ul style="list-style-type: none"> • giornate informative realizzate dalla SNS • misure del PTPCT attuate: patto legalità, dichiarazioni etc... da tenere aggiornato nel tempo 	SAG	31/12/2023	v. tabella obiettivi performance	Sì
2. Pubblicazione del registro degli accessi con cadenza trimestrale da parte del Servizio Affari generali e istituzionali	SAG	31/12/2023	Pubblicazione/mancata pubblicazione	Sì
3. Formazione del personale coinvolto nella pubblicazione dei dati su Amministrazione trasparente tramite applicativo PAT	UOV	31/12/2023	Formazione /mancata formazione	Sì
4. Messa a regime dell'applicativo PAT	ASD/SSI	31/12/2023	Adozione/non adozione	Sì
5. Aggiornamento e pubblicazione delle tabelle aggiornate dei procedimenti amministrativi (post riorganizzazione 2021 e implementazione 2022)	Dirigente, SAG	31/12/2023	Livello 1: Aggiornamento	Aggiornamento
6. Aggiornamento dell' Allegato B Programmazione inserimento e aggiornamento Amministrazione	Dirigente, SAG	31/12/2024	Si/No	Sì

Obiettivi 2023	Responsabile del monitoraggio	Tempi massimi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
Trasparente"				
7. Istituzione del contatore accessi di trasparenza.sns.it	SSI	31/12/2023	Adozione/non adozione	Sì
8. Pubblicazione dei dati ulteriori (v. infra)	Tutte le strutture coinvolte	31/12/2023	Adozione/non adozione	Sì
9. Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	RPCT e tutte le strutture coinvolte	31/12/2024	Adozione/non adozione	Sì

Obiettivi 2024	Responsabile del monitoraggio	Tempi massimi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
1. Aggiornamento della pagina https://amministrazionetrasparente.sns.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione o della corrispondente pagina del PAT	SAG	31/12/2024	Sì/No	Sì
2. Pubblicazione del registro degli accessi con cadenza trimestrale da parte del Servizio Affari generali e istituzionali	SAG	31/12/2024	Pubblicazione/ mancata pubblicazione	Sì
3. Progettazione di un sistema di monitoraggio	RPCT e i Responsabili di strutture	31/12/2024	Sì/No	Sì
4. Prosecuzione dell'aggiornamento e pubblicazione delle tabelle aggiornate dei procedimenti amministrativi (post riorganizzazione 2021 e implementazione 2022)	Dirigente, SAG,	31/12/2024	Livello 2: Pubblicazione	Sì
5. Aggiornamento dell' Allegato B Programmazione inserimento e aggiornamento Amministrazione trasparente"	Dirigente, SAG	31/12/2024	Sì/No	Sì
6. Pubblicazione dei dati ulteriori (v. infra)	RPCT e tutte le strutture coinvolte	31/12/2024	Adozione/non adozione	Sì
7. Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	RPCT e tutte le strutture coinvolte	31/12/2024	Adozione/non adozione	Sì

Obiettivi 2025	Responsabile del monitoraggio	Tempi massimi di monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Target (valore atteso)
1. Aggiornamento della pagina https://amministrazionetrasparenze.sns.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corrruzione o della corrispondente pagina del PAT	SAG	31/12/2025	Si/No	Si
2. Pubblicazione del registro degli accessi con cadenza trimestrale da parte del Servizio Affari generali e istituzionali	SAG	31/12/2025	Pubblicazione/ mancata pubblicazione	Si
3. Monitoraggio degli obblighi di trasparenza	RPCT e i Responsabili di strutture	31/12/2025	Si/No	Si
4. Aggiornamento dell' Allegato B Programmazione inserimento e aggiornamento Amministrazione trasparente"	Dirigente, SAG,	31/12/2025	Si/No	Si
5. Pubblicazione dei dati ulteriori (v. infra)	Tutte le strutture coinvolte	31/12/2025	Adozione/non adozione	Si
6. Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	RPCT e tutte le strutture coinvolte	31/12/2025	Adozione/non adozione	Si

Dati Ulteriori. La Scuola promuove maggiori livelli di trasparenza e accessibilità. A tal fine, è prevista la pubblicazione dei seguenti dati ulteriori:

1. pubblicazione dell'elenco delle deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, dopo la firma dei relativi verbali;
2. elenco degli enti di diritto privato (anche di carattere internazionale) non in controllo, né costituiti o vigilati da PP.AA., a cui la Scuola partecipa, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dell'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio della Scuola (ove dovuto), la durata del relativo impegno e gli ulteriori dati previsti dall'art. 22 c. 2 del D.lgs. n. 33/2013 laddove disponibili;
3. relazione sul benessere organizzativo;
4. parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione sul Sistema di misurazione e valutazione della performance;
5. incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti: incarico a formatori interni per attività di formazione del personale tecnico amministrativo;
6. costo del personale a tempo indeterminato e non indeterminato nel Conto annuale del personale;
7. pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1, D.lgs. n. 33/2013, ad esclusione delle dichiarazioni di cui alla lett. f), per i prorettori e i delegati;
8. dati relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici e degli atti di concessione anche per importi inferiori a mille euro;
9. in applicazione del compito previsto per le amministrazioni pubbliche dall'articolo 5 della L. n. 146/1990 e s.m.i. di rendere pubblico "tempestivamente" e in forma statistica ed anonima il numero dei dipendenti che hanno aderito allo sciopero e l'ammontare delle somme trattenute sulle

retribuzioni, sono stati inseriti questi dati nella suddetta sottosezione, vista l'interpretazione estensiva del Dipartimento della Funzione Pubblica di applicare tale norma "anche attraverso l'inserimento sul sito internet istituzionale dell'Ente".

Nell'ottica di una maggiore accessibilità e digitalizzazione la Scuola ha provveduto alla nomina del Responsabile della transizione digitale, all'adozione del Piano triennale per la transizione digitale 2023-2025. Nel giugno 2022 è stata emanata un'apposita circolare per la fascicolazione dei documenti digitali accessibili.

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'				IDENTIFICAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
AREE DI RISCHIO GENERALI	PROCESSI/ATTIVITA' A RISCHIO DESCRIZIONE	RESPONSABILE PROCESSO/UFFICIO	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'	SOGETTI COINVOLTI/STRUTTURE ORGANIZZATIVE INTERESSATE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE ANTICORRUZIONE	
						IMPATTO (M)	PROBABILITA' (P)	GRADO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE		
Acquisizione e gestione del personale	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	ARU-SPE/UV	<ul style="list-style-type: none"> ricognizione delle esigenze assunzionali, programmazione e deliberazione nuove assunzioni personale strutturato: <ul style="list-style-type: none"> supporto agli Organi, per la rilevazione e l'analisi del fabbisogno e per la programmazione delle esigenze assunzionali fornendo elaborazioni per la pianificazione delle risorse umane collaborazione alla stesura del piano e ai suoi eventuali aggiornamenti collaborazione al monitoraggio dei dati PROPER supporto agli Organi per le determinazioni relative alla copertura di posti a tempo determinato (PTA, RTDA, RTDB) 	Organi di governo e di gestione Ufficio Organizzazione e valutazione Servizio Amministrazione del Personale	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di adeguata programmazione dei reclutamenti rispetto all'effettivo fabbisogno venendo meno alle indicazioni normative - ministeriali (es. sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire il reclutamento di candidati; nell'ambito docenti/ricercatori scelta di forme di reclutamento, quali ad es. ex art. 24 comma 6 L. 240/2010 (fino a quando è rimasto vigente), volte a favorire gli interni; nell'ambito pta eccessivo ricorso alle progressioni verticali PTA rispetto ad adeguato accesso dall'esterno) 	a) uso improprio o distorto della discrezionalità b) eventuale mancanza di motivazione delle scelte adottate c) pressioni di soggetti interessati d) alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	2	2	MEDIO	<p>Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità, tant'è che seppur il processo di analisi e programmazione del fabbisogno può presentare un grado di discrezionalità, esso viene mitigato dall'esplicitazione dell'analisi e della verifica dei dati/presupposti oggettivi di contesto, dei criteri assunzionali seguiti, dalle motivazioni delle scelte effettuate.</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) esplicitazione nell'apposita sezione del PIAO dell'analisi di dettaglio dei presupposti oggettivi delle valutazioni dei fabbisogni (dotazione, cessazioni previste, procedure in corso ecc.) e dei criteri assunzionali seguiti per le scelte adottate. Il processo di analisi e definizione dei fabbisogni viene espletato nel corso degli ultimi mesi dell'anno precedente a quello di adozione del PIAO, in connessione alla formazione del Budget; le previsioni assunzionali connesse alla formazione del Budget e i criteri assunzionali che ne sono alla base, sono esplicitati agli organi di governo nel mese di dicembre, nelle stesse sedute di approvazione del Budget. b) utilizzo circoscritto delle procedure del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori di II fascia ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. n. 240/2010 nell'ambito dei piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori universitari in possesso di abilitazione scientifica nazionale (esauriti nel 2022) c) Previsione di EOI (expression of interest) che favoriscano politiche di reclutamento aperte, internazionali e fondate sul merito di utilizzo circoscritto e nel rispetto delle percentuali assunzionali delle procedure del Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D. lgs. n.75/2017 riservate al personale tecnico e amministrativo in servizio a tempo indeterminato
	Gestione giuridico-amministrativa relativa al reclutamento di dirigenti, CEL e PTA a tempo determinato e indeterminato	ARU/SPE	<ul style="list-style-type: none"> adempimenti amministrativi di avvio delle procedure di reclutamento emanazione e pubblicazione avvisi di mobilità dall'esterno e bandi di concorso pubblici o riservati a interni (PEV) verifica e approvazione degli atti gestione e monitoraggio delle graduatorie costituzione delle commissioni di valutazione/giudicatrici gestione procedure di interscambio procedimenti avviamento numerico da centri per l'impiego reclutamento soggetti appartenenti alle categorie protette 	Segretario Generale Servizio Amministrazione del personale Ufficio Organizzazione e Valutazione Commissioni giudicatrici e personale ausiliario Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	<ul style="list-style-type: none"> a) previsione di un profilo e di requisiti particolari non attinenti alla figura ricercata per favorire la selezione di candidati particolari b) elaborazione di bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni in materia c) inadeguato controllo regolarità delle domande o requisiti di partecipazione candidati d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione e) composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari f) presenza di commissari in conflitto di interessi con i candidati g) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione 	a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna, della procedura di reclutamento d) eventuale inadeguatezza competenze	3	1	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale</p> <p>Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; Regolamento concernente i provvedimenti di selezione per l'assunzione di PTA; obbligo dei commissari di dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità/inferibilità e di assenza di conflitto di interessi</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attenta redazione dei profili con riferimento alle conoscenze/competenze oggettive, coerenti e adeguate rispetto al posto da ricoprire b) informatizzazione sistema candidature concorsi; dal 2022 l'informatizzazione è stata estesa alla gestione delle procedure di mobilità volontaria tramite il nuovo portale InPA c) pubblicità interna ed esterna delle procedure concorsuali pubbliche d) formazioni di commissioni di concorso con componenti individuati tra soggetti esperti e di prassi con almeno un membro esterno e) verifica della predeterminazione dei criteri e del rispetto della relativa applicazione da parte del segretario di commissione durante i lavori e dal responsabile del procedimento prima dell'approvazione atti f) prassi della rotazione dei segretari di commissione tra personale SNS di area amm.va g) monitoraggio delle graduatorie concorsuali SNS o di altri enti convenzionati h) formazione specifica e aggiornamento del personale addetto <p>Misure organizzative di controllo: controllo della regolarità della procedura (segretario della commissione e responsabile del procedimento)</p>
	Gestione giuridica del rapporto di lavoro e di carriera del personale tecnico amministrativo, dirigenti e CEL, anche a tempo determinato	ARU-SPE/UV	<ul style="list-style-type: none"> contratti individuali di lavoro passaggio tempo pieno/tempo parziale telelavoro/lavoro agile autorizzazione incarichi esterni concessione di permessi, congedi, aspettative, assenze per malattia e visite fiscali gestione orario di lavoro e istituti connessi progressioni economiche orizzontali (PEO) rilascio nulla-osta per mobilità verso l'esterno, comandi, distacchi trasferimenti interni cambi di area professionale gestione infortuni, pratiche di verifica di idoneità fisica o di riconoscimento dell'inabilità ecc. cessazione giuridica dal rapporto di lavoro e adempimenti giuridici connessi 	Segretario Generale e Dirigenti Servizio Amministrazione del personale Ufficio organizzazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> a) alterazione dati della posizione giuridica del dipendente per avvantaggiare determinati soggetti b) manipolazione, alterazione, inserimento errato o omissione dati dell'orario di lavoro per avvantaggiare determinati soggetti c) concessione di permessi, congedi, aspettative, assenze per applicare la disciplina dell'istituto giuridico richiesto e/o concedere autorizzazioni d) inosservanza regole procedurali previste dalla disciplina anche interna a garanzia di imparzialità e trasparenza del procedimento e) adozione scelte non adeguatamente ponderate e/o apparentemente arbitrarie f) pressioni indebitate 	a) uso improprio o distorto della discrezionalità b) eventuale mancanza di trasparenza relativamente ai criteri da seguire e alle scelte adottate c) complessità o poca chiarezza della normativa anche interna di riferimento d) eventuale	2	1	MEDIO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale In alcuni casi (es. incarichi esterni, concessione di aspettative ecc.) le procedure richiedono un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato, ma mitigato dall'esplicitazione della verifica dei dati/presupposti, dei criteri seguiti, delle motivazioni delle scelte effettuate.</p> <p>Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; Regolamentazione interna in materia di incarichi esterni</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) formazione/aggiornamento del personale addetto ai processi nelle materie di maggiore complessità b) gestione presenze: informatizzazione e monitoraggio anomalie c) negli istituti giuridici a istanza di parte e discrezionali: effettuazione di istruttorie interne con coinvolgimento di responsabili di struttura e motivazione delle valutazioni d) mobilità interna previo avviso pubblicizzato e) accesso al lavoro agile e al telelavoro in casi regolamentati da apposite Linee guida previo confronto sindacale (in futuro anche in connessione a PIAO e nuovo CCNL)
	Sviluppo, incentivazione e valorizzazione professionale personale tecnico e amministrativo	UV/ARU-SPE/SST	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle attività finalizzate allo sviluppo, incentivazione e valorizzazione del personale tecnico e amministrativo in servizio: formazione attribuzione di posizioni organizzative o incarichi di responsabilità valutazioni e pesature delle posizioni di responsabilità valutazione della performance individuale incentivazioni economiche al personale (competenze accessorie per turni, reperibilità, straordinario, compensi incentivanti a qualsiasi titolo conferiti) 	Segretario Generale e dirigenti Ufficio organizzazione e valutazione Servizio Amministrazione del personale Servizio stipendi	<ul style="list-style-type: none"> a) scelte e valutazioni non adeguatamente ponderate per avvantaggiare determinati soggetti b) inosservanza regole procedurali previste dalla disciplina vigente a garanzia di imparzialità e trasparenza c) eventuali conflitti di interessi 	a) uso improprio o distorto della discrezionalità b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale	1	2	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale</p> <p>Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) iniziative formative realizzate in base alla programmazione formalizzata con DSG; b) la misurazione e la valutazione della performance avviene in base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (ex D.lgs. n. 150/2009) aggiornato annualmente c) gli incarichi di responsabilità e le funzioni specialistiche (art. 91 CCNL) sono attribuiti alla luce di criteri predeterminati esplicitati in sede di CCI, il peso delle posizioni è determinato utilizzando un modello di job evaluation - denominato Quick Job - basato su dieci fattori di valutazione, riconducibili a tre aree (competenze, complessità e risultati) d) competenze accessorie per turni, reperibilità, straordinario ecc. riconosciute alla luce di regolamentazione interna, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali nazionali; per alcuni istituti (es. straordinario) la quantificazione delle spettanze, nel rispetto delle regole, dei limiti e delle modalità previste, è verificata tramite le risultanze delle effettive timbrature registrate nel programma di gestione delle presenze
	Conferimento di incarichi di insegnamento (art.23 Legge n.240/2010, commi 1-3) e di prestazione d'opera individuale (art. 7, comma 6 D. lgs. n. 165/2001, esclusi gli inviti per attività seminariali, eventi divulgativi, attività formative del capo V del regolamento interno) e gestione del relativo rapporto di lavoro	ARU-SPE (Incarichi insegnamento) ARU-SPC (Incarichi di prestazione d'opera individuale)	<ul style="list-style-type: none"> conferimento diretto o previa selezione di incarichi di insegnamento per attuare la programmazione didattica e gestione del relativo rapporto selezioni per il conferimento di contratti di prestazione d'opera e (in via del tutto residuale eventuali affidamenti diretti) e gestione del relativo rapporto 	Direzione Segretario Generale Servizio personale a contratto e Servizio Amministrazione del personale Area Didattica Servizio didattica e supporto alla ricerca del Polo Servizio Ricerca Servizio bilancio Commissioni giudicatrici	<ul style="list-style-type: none"> In caso di selezioni: a) previsione di requisiti, competenze e conoscenze non attinenti all'attività da svolgere e/o non corretta scelta della forma contrattuale della prestazione oggetto dell'incarico di prestazione d'opera da bandire b) mancata verifica della copertura finanziaria c) non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni in materia d) limitata pubblicità Avvisi e) inadeguato controllo regolarità domande o requisiti dei candidati f) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità g) composizione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari h) presenza di commissari in conflitto di interessi con i candidati i) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione In caso di conferimento diretto incarichi insegnamento: a) eventuali conflitti di interessi nella fase della programmazione didattica b) non corretta scelta della forma contrattuale dell'incarico rispetto alla natura/modalità svolgimento prestazione 	a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento o della gestione del rapporto di lavoro b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna, della procedura di conferimento o di gestione del rapporto d) eventuale inadeguatezza competenze personale	3	1	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale</p> <p>Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da limitare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure misure organizzative e di controllo</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; Regolamento per attività di insegnamento, regolamento per il conferimento a soggetti esterni alla Scuola Normale di incarichi di prestazione d'opera; obbligo dei commissari di dichiarazione di assenza conflitto di interessi</p> <p>Misure organizzative di controllo: controllo degli uffici sulla regolarità delle procedure e degli atti ai fini dell'approvazione</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) requisiti, conoscenze/competenze - da inserire negli Avvisi - oggettivi, coerenti e adeguate rispetto all'oggetto degli incarichi da conferire; utilizzo da parte dei richiedenti di formulari, predisposti dall'Amministrazione per la richiesta di attivazione degli incarichi di prestazione d'opera da bandire, che spiegano ai richiedenti la corretta tipologia contrattuale da scegliere in relazione alla natura della prestazione che intendono attivare b) dal 2021 informatizzazione (SerSe) procedura candidature per i contratti di prestazione d'opera; in programma passaggio a PICA nel corso del 2023 (a seguito della dismissione di SerSe) c) conferimenti diretti degli incarichi di insegnamento solo a esperti di elevata qualificazione ex art. 23, comma 1 Legge n. 240/2010: aspetto verificato dal Nucleo di valutazione preventivamente rispetto all'attivazione degli incarichi; d) pubblicità all'esterno delle selezioni e valutazioni comparative e) commissari di selezione per incarichi di insegnamento altamente qualificati ed esperti della materia, anche esterni come da Regolamento e rispetto delle procedure
	Reclutamento e gestione rapporto di lavoro di assegnisti di ricerca	ARU-SPC	<ul style="list-style-type: none"> attivazione di assegni di ricerca tramite selezione o per conferimento diretto e gestione del relativo rapporto di lavoro (sospensioni rapporto per malattia o per maternità, incarichi esterni, cessazione ecc.) 	Soggetti richiedenti (titolari fondi) Organi di governo (in caso di conferimenti diretti) Direzione Servizio personale a contratto Servizi Ricerca o Bilancio e contabilità per validazioni copertura e/o verifica requisiti richiesti da enti finanziatori Referenti scientifici Commissioni di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> a) previsione di requisiti particolari per favorire determinati candidati b) emanazione bandi di selezione senza verifica copertura finanziaria o non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni o a eventuali requisiti richiesti da enti finanziatori c) limitata pubblicità dei bandi o del termine delle domande d) inadeguato controllo regolarità domande o requisiti di partecipazione candidati e) inosservanza delle regole procedurali f) composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di determinati candidati g) presenza di commissari in conflitto di interessi h) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione 	a) uso improprio della discrezionalità nelle fasi del procedimento b) mancanza di trasparenza c) eventuale poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna, della procedura di reclutamento o di conferimento diretto e di gestione del rapporto di lavoro d) eventuali pressioni esterne alla Commissione	1	2	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale</p> <p>Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da limitare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure Misure organizzative e di controllo</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca; obbligo dei commissari di dichiarazione di assenza conflitto di interessi con candidati</p> <p>Misure organizzative di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) controllo della regolarità delle procedure e degli atti della selezione b) assicurata apertura al pubblico dell'eventuale colloquio (anche in modalità telematica) <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) requisiti, conoscenze/competenze richieste inserite nei bandi oggettivi, coerenti e adeguate rispetto all'attività di ricerca oggetto dell'assegno; in collaborazione con Servizi Ricerca e Bilancio per eventuali verifiche dei requisiti specifici richiesti da enti finanziatori b) Informatizzazione candidature tramite SerSe fino a prima metà 2022; nel corso del 2022, passaggio a nuovo sistema di candidature on line tramite PICA c) pubblicità all'esterno d) verifica che i commissari propositi dai richiedenti l'assegno siano esperti delle materie oggetto dell'assegno come da Regolamento e) prassi non formalizzata: almeno un commissario inquadrato nel SSD oggetto dell'assegno; verifica che dai CV dei candidati non risulti evidenza di contatti di collaborazione con i commissari reiterati o particolarmente significativi (tali da poter costituire casi di sodalizio professionale) e/o di prevalenza di pubblicazioni in comune (secondo consolidato orientamento giurisprudenziale) tenuto conto anche degli ambiti disciplinari oggetto del bando f) criteri di valutazione di titoli e eventuale colloquio predeterminati dalla Commissione nel verbale; verifica del rispetto dei criteri predeterminati effettuata ai fini dell'approvazione atti g) riservatezza e non divulgazione dei nominativi dei candidati a soggetti esterni alla Commissione (ivi compreso eventuale referente scientifico) fino ad ammissione all'eventuale colloquio (se previsto) o all'approvazione atti
	Gestione giuridica del rapporto di lavoro e di carriera del personale docente e ricercatore (di ruolo e a tempo determinato)	ARU-SPE	<ul style="list-style-type: none"> decreti di nomina e inquadramento/stipula contratti aspettative/congedi riduzione ore attività didattica e istituzionale cessazione giuridica rapporto di lavoro opzione tempo pieno/tempo definito inosservanza valutazione per scatti stipendiali cambi di settore scientifico-disciplinare o di settore concorsuale 	Direttore Organi accademici Presidi Servizio Amministrazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> a) alterazione dati della posizione giuridica del dipendente per avvantaggiare determinati soggetti b) irregolare valutazione del possesso dei requisiti e/o dei presupposti per applicare la disciplina dell'istituto giuridico richiesto e/o concedere autorizzazioni c) inosservanza regole procedurali previste dalla disciplina anche interna d) adozione scelte non adeguatamente ponderate e/o apparentemente arbitrarie e) eventuale scarsa trasparenza o chiarezza procedure f) pressioni indebitate volte ad ottenere vantaggi per determinati soggetti 	a) uso improprio o distorto della discrezionalità b) eventuale mancanza di trasparenza relativamente ai criteri da seguire e alle scelte adottate c) complessità o poca chiarezza della normativa anche interna di riferimento d) eventuale inadeguatezza competenze personale addetto ai processi e) normativa nazionale sugli istituti giuridici applicabili ai docenti/ricercatori non sempre chiara	2	1	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale</p> <p>Procedure e istituti giuridici spesso normati in modo tale da non lasciare, o limitare significativamente, i margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure Misure organizzative e di controllo</p>	<p>Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento su procedure scatti</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) adozione di circolari interne, delibere con eventuali linee di indirizzo a cui attenersi, prassi consolidate b) formazione/aggiornamento del personale nelle materie di maggior complessità o più soggette a modifiche o ad interpretazioni giurisprudenziali c) negli istituti giuridici a istanza di parte e discrezionali, effettuazione di istruttorie interne con richieste di pareri e motivazione delle valutazioni d) nelle chiamate dirette di studiosi dall'estero che ricoprono qualifica corrispondente a quella oggetto di chiamata da almeno 3 anni (art. 1, c. 9 L. n. 230/2005) l'inquadramento giuridico-economico è effettuato in applicazione di criteri predeterminati, di calcolo anzianità ed eventuale valutazione di merito, definiti da apposite Linee di indirizzo approvate dagli organi accademici (aprile 2020); nel corso del mese di giugno 2022 sono state approvate le ulteriori Linee di indirizzo che predeterminano i criteri di inquadramento giuridico-economico da applicare in caso di chiamate dirette di vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione

Area contratti pubblici	Programmazione acquisizioni di lavori, servizi e beni	AAG/AEM	redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e redazione del programma triennale delle opere pubbliche	Dirigente Responsabile di Area Servizio acquisti Servizio edilizia e manutenzione Servizio patrimonio e ospitalità e altri servizi coinvolti Organi di governo	a) definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità b) intempestiva predisposizione e approvazione degli strumenti di programmazione	uso improprio e distorto della discrezionalità	3	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Attuazione delle misure.	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità Misure specifiche: a) previsione di una procedura con scadenze definite per sottoporre agli organi l'approvazione della proposta b) richiesta di motivazione nella individuazione dei fabbisogni e di indicazione delle specifiche prestazionali principali
	Redazione dei capitolati prestazionali per i contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016)	AAG/AEM/ASE	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato.	Dirigente Area Affari generali e acquisti Area Servizi - Servizio Approvvigionamenti e acquisti - Area Progetti e servizi ICT - Servizio didattica e supporto alla ricerca del Polo - Area Ricerca e innovazione - Area Didattica - Area Edilizia e manutenzione - Servizio patrimonio e ospitalità - Servizio ristorazione - STG, Centri di Supporto	a) artificioso frazionamento delle procedure di acquisto. b) azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	uso improprio e distorto della discrezionalità	3	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento Misure specifiche: a) redazione dei bandi e disciplinari di gara in conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC adozione di regole operative interne che introducono criteri cui attenersi nella scelta della commissione giudicatrice b) acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse preventive da parte dei componenti delle commissioni e degli incaricati (RUP, DEC, DL, etc) con data certa e protocollate
	Sceita del contraente per l'affidamento di lavori e di forniture e servizi per importi uguali o superiori alla soglia di 40.000 euro (elevata temporaneamente a 130.000 euro) qualunque sia il sistema di scelta: - Definizione dell'oggetto dell'affidamento - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Requisiti di qualificazione - Requisiti di aggiudicazione - Valutazione delle offerte - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Aggiudicazione (D.lgs. n. 50/2016)	AAG/AEM/ASE	definizione dei criteri di partecipazione, di aggiudicazione e di attribuzione dei punteggi	Dirigente - Area Servizi - Servizio Gare e acquisti - Servizio Approvvigionamenti e acquisti - Area Progetti e servizi ICT - Area Polo fiorentino - Area Ricerca e innovazione - Area Didattica - Area Edilizia e manutenzione - Responsabili dei procedimenti - Commissioni giudicatrici e personale di supporto - Tutte le strutture didattiche, scientifiche e di servizio coinvolte nel processo - Soggetti (RUP, DL e DEC) o organi che intervengono con atti decisionali nel processo; - Soggetti titolari del potere di spesa	a) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici b) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	uso improprio e distorto della discrezionalità	3	2	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento Misure specifiche: a) redazione dei bandi e disciplinari di gara in conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC b) adozione di regole operative interne che introducono criteri cui attenersi nella scelta della commissione giudicatrice c) acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse preventive da parte dei componenti delle commissioni e degli incaricati (RUP, DEC, DL, etc) con data certa e protocollate d) introduzione del patto di integrità nella documentazione di gara e) utilizzo del fascicolo virtuale dell'operatore economico per il controllo dei requisiti di partecipazione
	Sceita del contraente per l'affidamento di forniture di beni e servizi, D.lgs. n. 50/2016, di importo inferiore a 40.000 euro, con piattaforma SerSe	AAG	predisposizione di richieste di acquisto di beni e servizi e individuazione del fornitore	Dirigente Responsabili di Aree, Servizi e Strutture	a) abuso e discrezionalità nella procedura di affidamento diretto b) mancata applicazione del principio di rotazione dei fornitori c) artificioso frazionamento delle procedure	uso improprio e distorto della discrezionalità	3	2	MEDIO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento Misure specifiche: a) Informatizzazione della procedura tramite applicativo SerSe; b) acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse del responsabile del procedimento; c) adozione di regole operative interne contenenti criteri a cui attenersi per la scelta del contraente d) introduzione di una procedura di Audit a cura del Servizio Gare e acquisti, sulle procedure gestite dalle Strutture di Gestione della Scuola
	Modifiche e varianti in corso di esecuzione del contratto	AAG/AEM/ASE	approvazione di varianti e modifiche degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri / approvazione di modifiche sostanziali al contratto solo nei casi limite previsti dal Codice dei contratti	Area Affari generali e acquisti - Area Progetti e servizi ICT - Area Polo fiorentino - Area Edilizia e manutenzione - Area Servizi - Responsabili del procedimento - Soggetti (DL e DEC) o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	uso improprio e distorto della discrezionalità	3	2	MEDIO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento, formazione Misure specifiche: a) monitorare l'esecuzione del contratto e la sua aderenza al capitolato al fine di contenere l'uso delle varianti b) applicazione rigida della disposizione codicistica
	Autorizzazione subappalto	AAG/AEM/ASE	autorizzazione al subappalto	Dirigenti - Area Edilizia e manutenzione - Area Progetti e servizi ICT - Servizio Patrimonio e ospitalità - Responsabili del procedimento - Soggetti (RUP, DL e DEC) o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	a) mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge b) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	uso improprio e distorto della discrezionalità	3	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento, formazione
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	ULE	accordi bonari, parere su transazioni etc.	Ufficio legale - Soggetti (RUP, DL e DEC) o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	abuso nella valutazione dei presupposti e/o entità, con vantaggio indebito di terzi e interesse personale di qualcuno dei soggetti coinvolti	a) scarso controllo delle prestazioni contrattuali, negli interventi correttivi da parte del RUP/DEC b) ritardo	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento Misure specifiche: monitoraggio/audit della casistica in relazione ai contratti interessati e rotazione precauzionale RUP/DEC e/o loro collaboratori dopo il secondo evento oppure affiancamento del RUP/DEC
	Gestione dell'esecuzione del rapporto contrattuale e verifica delle prestazioni	AAG		Dirigente - Area Servizi - Area Didattica - Area Ricerca innovazione - Servizio Gare e acquisti - Servizio Acquisti e approvvigionamenti - Area Progetti e servizi ICT - Area Polo fiorentino - Area Edilizia e manutenzione - Centri e laboratori - Servizio Didattica e supporto alla ricerca del Polo - Soggetti (DL e DEC) o organi che intervengono con atti decisionali nel processo; - Tutte le strutture didattiche, scientifiche e di servizio coinvolte nel processo	a) mancato o insufficiente verifica dello stato di avanzamento b) mancato controllo sulla rispondenza al capitolato delle forniture e prestazioni c) mancata sollecitazione in caso di inadempimenti contrattuali	a) uso distorto della discrezionalità controllo delle prestazioni contrattuali formazione b) scarso c) scarsa	2	2	MEDIO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento, formazione
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio titoli di studio avente valore legale	ADI SDF	rilascio del diploma di licenza di secondo livello e diploma di PhD: - predisposizione atti di nomina commissione di - perfezionamento e di licenza - assistenza alle commissioni di perfezionamento e di licenza - supporto alla predisposizione dei verbali	Direttore Area Didattica Servizio Didattica del Polo fiorentino Commissioni di perfezionamento/dottorato e commissioni di licenza	a) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura b) presenza di commissari in conflitto di interessi con i candidati c) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione	a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna e) pressioni di soggetti interessati; f) alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	3	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; regolamento didattico di ateneo, regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.), regolamento degli organi collegiali, regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS Misure specifiche: Informatizzazione carriere studenti
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	Responsabili di Area e strutture	controllo a campione dichiarazioni e istruttoria per la verifica	Dirigenti Tutti i Responsabili dei procedimenti amministrativi	mancato o incompleto controllo delle informazioni dichiarate		2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico Misure specifiche: utilizzo di banche dati
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a PTA inclusi Servizi sociali e welfare	ARU/UOV	sussidi, provvidenze e interventi di welfare eventualmente fornendo supporto a organi preposti a valutare le istanze: - erogazione di provvidenze PTA - interventi connessi al Piano di azioni positive per tutte le categorie di soggetti, anche diversi dal personale in senso stretto, che ne possono beneficiare - convenzioni per tariffe agevolate abbonamento trasporti locali per personale dipendente - buoni pasto per PTA - polizza sanitaria (al momento non attiva)	CUG Commissione provvidenze Servizio amministrazione del personale Ufficio organizzazione e valutazione Servizio stipendi e servizio bilancio e amministrazione	• irregolare valutazione del possesso dei requisiti e/o dei presupposti per riconoscere o meno il sussidio/la provvidenza • inosservanza procedure previste dalla disciplina anche interna vigente a garanzia di imparzialità e trasparenza del procedimento • adozione scelte non adeguatamente ponderate e/o apparentemente arbitrarie • eventuale scarsa trasparenza o chiarezza delle procedure • possibili pressioni • possibili conflitti di interesse	a) uso improprio o distorto della discrezionalità b) eventuale mancanza di trasparenza relativamente ai criteri da seguire e alle scelte adottate c) complessità o poca chiarezza della normativa anche interna di riferimento	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misure generali: Codice di comportamento e Codice etico; Regolamento provvidenze; CCI interno per provvidenze integrato da criteri applicativi formalizzati e pubblicizzati deliberati dalla Commissione provvidenze; PAP Misure specifiche: 1. Provvidenze: istruttoria con verifiche preventive di controllo dati e documentazione • Verbalizzazione delle sedute della Commissione provvidenze • Applicazione di criteri predeterminati • Elaborazione di prospetti riepilogativi delle provvidenze riconosciute • Adeguata motivazione in caso di mancato accoglimento 2. Buoni pasto: riconoscimento in base al controllo oggettivo degli orari di presenza 3. Convenzione trasporti: previsione di requisiti per fruire del beneficio e applicazione delle tariffe previste direttamente da parte dell'ente in convenzione

	Erogazione contributi allievi (contributi per collaborazioni part-time e contributi soggiorni fuori sede)	AE/ADI/SDF	procedura per l'elaborazione del bando, istruttoria delle domande per l'attribuzione delle collaborazioni part-time; procedura di attribuzione di contributi per soggiorni fuori sede	Servizio segreteria allievi Servizi eventi culturali Servizio stipendi altre strutture coinvolte	Pressioni per influenzare la valutazione della documentazione che giustifica l'attribuzione del contributo	uso improprio o distorto della discrezionalità	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Attuazione delle misure	Misure generali: Codice di comportamento e codice etico; Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni di allievi/allieve
Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Procedimenti di acquisizione di proventi o sostenimento di costi connessi ad atti a contenuto non vincolato o che richiedono la verifica delle prestazioni	ABA	acquisizione del provento nella contabilità e registrazione nel bilancio	Servizio bilancio e contabilità	manca di regolamentazione e trasparenza nella fase di registrazione dell'entrata	a) inadeguatezza o assenza di competenze degli attori al processo b) scarsa responsabilizzazione interna c) responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento di amministrazione finanza e contabilità Misure specifiche: Manuale di contabilità
	Gestione dei costi/delle spese - gestione cassa economale	ABA/SBC	utilizzo del fondo economale centrale e rendicontazione - assegnazione, verifica e controllo dei rendiconti dei vari fondi cassa - reintegro dei fondi cassa	Tutte le strutture della Scuola	Manca o erronea registrazione dei costi sostenuti con il fondo economale. Inadeguata conoscenza del regolamento da parte degli utilizzatori del fondo centrale e dei vari fondi cassa	a) inadeguatezza o assenza di competenze degli attori al processo b) scarsa responsabilizzazione interna c) responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento di amministrazione finanza e contabilità, Regolamento gestione fondo economale Misure specifiche: manuale di contabilità, utilizzo applicativo SERSE - rimborso spese, controllo trimestrale del Collegio dei revisori dei conti
	Gestione dei proventi/entrate - ciclo attivo commerciale relativo a vendita di servizi o conto terzi ricerca	ABA/SBC	emissione fattura di vendita o registrazione corrispettivo - gestione incassi da soggetto pubblico o privato (tramite PagoPA)	Tutte le strutture della Scuola	Rinuncia a crediti vantati dalla Scuola a favore di interessi specifici - Mancate registrazioni e versamenti in banca di incassi avvenuti per contanti	a) inadeguatezza o assenza di competenze degli attori al processo b) scarsa responsabilizzazione interna c) responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione	Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento di amministrazione finanza e contabilità, Regolamento amministrazione, finanza e contabilità, Regolamento per convenzioni e progetti di ricerca di carattere istituzionale o conto terzi Misure specifiche: manuale di contabilità
	Uso di beni e servizi della Scuola o di terzi	ASE	procedure per la stipula di contratti di comodato, di locazione e affitto	Servizio affari generale istituzionali Servizio patrimonio e ospitalità responsabili del procedimento	manca di regolamentazione e trasparenza nella procedura di scelta del contraente	a) uso distorto della discrezionalità b) mancanza di trasparenza	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico Misure specifiche: Individuazione attenta dei fabbisogni della Scuola prima di attivare la procedura, previsione di un procedimento delineato e reso pubblico anche mediante il sito
Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (altri enti hanno messo qui le visite fiscali per assenze per malattia, controlli su fatture, servizi di vigilanza, ecc...)	Audit per progetti di ricerca che prevedono audit interni	ARI	gestione dei progetti di ricerca finanziati da terzi	Dirigente - Servizio Bilancio e contabilità altre strutture coinvolte nei progetti - Personale incaricato dell'audit	inosservanza dei principi contabili, dei regolamenti e delle regole poste dall'ente finanziatore	a) scarsa formazione del personale addetto al controllo b) mancanza di procedure per l'attività di audit	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamenti interni Misure specifiche: formazione specifica, documentazione dell'attività svolta, verifica dell'attività di audit
	Rendicontazione delle spese per enti finanziatori di progetti	Strutture di volta in volta interessate	gestione di finanziamenti di terzi con imputazione delle relative spese.	Dirigente - Servizio Bilancio e contabilità - Servizi coinvolti nei progetti	manca applicazione delle regole interne e del soggetto finanziatore; utilizzo improprio del finanziamento per scopi diversi da quelli del progetto	a) mancanza di competenze specifiche del personale addetto alle attività di rendicontazione b) assenza di controlli	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamenti interni Misure specifiche: formazione specifica, documentazione dell'attività svolta, verifica dell'attività di audit
	Verifica delle attività extraistituzionali retribuite svolte dal personale (L. n. 662/1996)	Servizio Ispettivo	controllo a campione dichiarazioni e istruttoria per la verifica	Segretario generale/dirigente - Servizio ispettivo	Svolgimento di attività extra-istituzionale non autorizzata, in violazione al codice etico e di comportamento e in violazione alla normativa vigente	a) mancata osservanza delle norme in materia di incompatibilità b) assenza di procedure definite per il controllo	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Attuazione delle misure	Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento in materia di Regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori; Regolamento in materia di incarichi extraistituzionali (PTA) Misure specifiche: adozione delle Linee guida per l'attività di verifica e di accertamento previste dalla L. n. 662/1996
Area: affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso Incarichi esterni a professionisti privati per patrocinio in giudizio	ULE	scelta del professionista esterno	Segretario generale Ufficio Legale governo Organi di	Attribuzione di vantaggio indebito a terzi con interesse personale dei soggetti coinvolti		2	1	BASSO		Misure generali: Codice etico e codice di comportamento Misure specifiche: trasparenza rafforzata e monitoraggio rotazione incarichi esterni
Area: incarichi e nomine	Gestione ed organizzazione delle elezioni di ateneo Nomine organi di governo e accademici e relative incompatibilità Gestione ed organizzazione di elezioni attivate dal MUR	SAG	• elezioni telematiche rappresentanti degli organi di governo e accademici. • attivazione, organizzazione e gestione dei procedimenti elettorali relativi • redazione graduatorie e emanazione decreti di nomina • gestione ed organizzazione di elezioni attivate dal MUR e relative comunicazioni	Direttore - Servizio Affari generali e istituzionali - Segreteria allievi e Didattica e supporto alla ricerca del Polo fiorentino - Servizio amministrazione del personale - Commissione elettorale	a) predisposizione di elenchi per l'elettorato attivo e passivo inosservanti le norme, al fine di favorire o escludere candidati particolari b) inosservanza regolamento elettorale e Statuto c) manomissioni dei risultati elettorali al fine di avvantaggiare specifici soggetti	errori nella predisposizione delle liste dei soggetti attivi e passivi	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e codice di comportamento per assicurare l'imparzialità e buon andamento dell'amministrazione Misure speciali: Regolamento elettorale della Scuola Normale Superiore e Regolamento per l'elezione del Direttore della Scuola Normale Superiore Informatizzazione sistema di voto con "e-election SNS"

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'					IDENTIFICAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE UNIVERSITA'	PROCESSI/ATTIVITA' A RISCHIO DESCRIZIONE	RESPONSABILE PROCESSO/UFFICIO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI CINVOLTI/STRUTTURE ORGANIZZATIVE INTERESSATE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE ANTICORRUZIONE
							IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	
Area: gestione della didattica	Concorsi di ammissione ai corsi (ordinari e di perfezionamento) e attribuzione delle borse/rimborsi	ADI SDF	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione dei bandi di ammissione ai corsi ordinari e di perfezionamento della Scuola • predisposizione dei moduli di domanda online su gestionale SerSe • assistenza informativa ai potenziali candidati • predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni di selezione • verifica delle candidature pervenute, predisposizione dei calendari delle prove, notifiche ai candidati • supporto e assistenza alle commissioni nello svolgimento delle prove scritte e orali • supporto nella redazione dei verbali delle commissioni • pubblicazione su albo online e sito istituzionale dei risultati delle prove • predisposizione dei decreti di nomina dei vincitori • gestione delle assegnazioni dei posti e scorrimento delle graduatorie • gestione dei rimborsi per le spese di mobilità sostenute per la partecipazione al concorso dei candidati e dei commissari 	Area Didattica Servizio Didattica del Polo fiorentino Commissioni giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame) Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo (Direttore, Coordinatori dei Corsi PhD)	<ul style="list-style-type: none"> a) inadeguato controllo regolarità delle domande o requisiti di partecipazione candidati b) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione c) composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari d) presenza di commissari in conflitto di interessi con i candidati e) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione 	<ul style="list-style-type: none"> a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna, della procedura di concorso d) eventuale mancanza di motivazione delle scelte adottate e) pressioni di soggetti interessati; f) alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione 	3	2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Misure attuate Regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori 	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: codice di comportamento e codice etico; regolamento didattico di ateneo, regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.), regolamento degli organi collegiali, regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS Misure specifiche: informatizzazione sistema candidature
	Gestione della carriera degli allievi	ADI SDF	<ul style="list-style-type: none"> • verifica annuale del sostenimento degli esami pianificati • verifica della media riportata negli esami di profitto • supporto alle commissioni colloqui annuali di conferma allievi ordinari e PhD (nomina delle commissioni, avvisi ad allievi e commissari, registrazione esiti su piattaforma SerSe) • gestione della procedura di rimborso delle tasse universitarie e tesser DSU 	Area Didattica Servizio Didattica del Polo fiorentino Commissioni giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame) Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	<ul style="list-style-type: none"> a) false attestazioni di sostenimento esame b) alterazione delle verifiche delle medie riportate c) attribuzione di contributi e rimborsi non dovuti 	<ul style="list-style-type: none"> a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina interna d) pressioni di soggetti interessati; f) alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione 	3	2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Misure attuate Regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori 	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: codice di comportamento e codice etico; Regolamento didattico di ateneo, Regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.), Regolamento degli organi collegiali, Regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS Misure specifiche: informatizzazione carriere studenti
Area: gestione dell'offerta formativa	Inviti per attività seminari e per convegni/conferenze istituzionali	ADI SDF	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta invito da parte dei docenti - autorizzazione da parte dei Presidi (se su fondi della Classe), del SG, del Consiglio di Classe (se inviti per cicli di seminari per attività didattica superiori a un mese) - redazione e invio lettera di invito - prenotazione Puteano o servizio alberghiero esterno - svolgimento del seminario - erogazione di compenso e/o rimborso spese, se dovuto 	Presidi Consigli di Classe Docenti Segretario Generale Area Didattica Servizio Didattica del Polo fiorentino	<ul style="list-style-type: none"> a) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura 	<ul style="list-style-type: none"> a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna e) pressioni di soggetti interessati; 	3	1	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Attuazione delle misure 	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: Regolamento per il conferimento a soggetti esterni alla Scuola di incarichi di prestazione d'opera i, regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS Misure specifiche: - a) adozione di circolari interne, delibere, prassi consolidate.
	Visiting Scholar (per brevità "VS")	ADI Servizio Didattica del Polo fiorentino SDF SPC ABA SIN Servizio Eventi Polo Fiorentino (per pratiche ingresso)	<ul style="list-style-type: none"> - VS delle Classi: richiesta di collaborazione per VS da parte dei docenti; - Ciampi VS: programma annuale dell'Istituto proposto dal relativo Consiglio scientifico - verifiche contabili e amministrative da parte di ADI-ABA-SPC-SG-Serv.Didattica del Polo Fiorentino - autorizzazione da parte dei Consigli di Classe (per VS delle Classi); - parere positivo del SA sul programma dell'Istituto Ciampi e approvazione da parte del CDA del relativo Budget (per Ciampi VS) - fase svolgimento selezione a cura di SPC fino alla stipula del contratto di collaborazione alla ricerca da parte del collaboratore e del Preside (in caso di VS delle Classi) oppure del Presidente dell'Istituto Ciampi (in caso di Ciampi VS) ed eventuale convenzione accoglienza - fase procedure per l'eventuale ottenimento del visto a cura SIN/Servizi Polo Fiorentino - svolgimento della collaborazione - erogazione di compenso e rimborso spese se dovuto 	Presidi Consigli di Classe Docenti Presidente e Consiglio scientifico dell'Istituto Ciampi Segretario Generale Area Didattica Servizio Personale a contratto Servizio Didattica del Polo fiorentino Servizio Internazionalizzazione e Servizio Eventi Polo fiorentino	<ul style="list-style-type: none"> a) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura b) previsione di requisiti particolari per favorire determinati candidati c) emanazione bandi di selezione senza verifica copertura finanziaria o non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni d) limitata pubblicità dei bandi o del termine delle domande e) inadeguato controllo regolarità domande o requisiti di partecipazione candidati f) inosservanza delle regole procedurali g) composizione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di determinati candidati h) presenza di commissari in conflitto di interessi i) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione " 	<ul style="list-style-type: none"> a) uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento b) eventuale mancanza di trasparenza c) eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna e) pressioni di soggetti interessati; f) alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione 	3	1	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative in modo tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Attuazione delle misure 	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: Regolamento Visiting Scholar, regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS, Regolamento sul funzionamento dell'Istituto Ciampi.
Area: gestione delle attività di ricerca	Finanziamento e gestione progetti di ricerca	ARI	<ul style="list-style-type: none"> • application a bandi nazionali, europei e internazionali • gestione e rendicontazione dei progetti ricerca 	Organi di governo e Commissione Ricerca Servizio ricerca e trasferimento tecnologico Area Didattica Servizio Didattica e supporto alla ricerca del Polo fiorentino Soggetti titolari di fondi e finanziamenti Responsabili scientifici di contratti e convenzioni Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	<ul style="list-style-type: none"> Mancata informazione e pubblicazione di bandi di finanziamento maladministration dei finanziamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> a) assenza di adeguata trasparenza b) mancanza di competenze del personale addetto 	2	1	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure 	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento di amministrazione finanza e contabilità, Regolamento sulle modalità di assegnazione e utilizzo dei fondi per la ricerca; Regolamenti per convenzioni e progetti di ricerca e formazione di carattere istituzionale per conto terzi; altri regolamenti interni Misure specifiche: <ul style="list-style-type: none"> • Protocolli definiti di pubblicazione bandi • piattaforme ad accesso aperto da parte dei ricercatori, piattaforma informatiche condivise per la rendicontazione dei progetti di ricerca • Audit interni
	Valutazione della ricerca / Open science	ARI	<ul style="list-style-type: none"> • attività di valutazione della ricerca, • gestione del catalogo istituzionale dei prodotti della ricerca "IRIS" • promozione della scienza aperta 	Servizio Valutazione della ricerca e open science	NESSUNA	NESSUNO	0	0	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure 	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento in materia di accesso aperto (open access) alla letteratura scientifica
	Knowledge transfer	ARI	Attività di trasferimento delle conoscenze (gestione IPR, commesse conto terzi)	Organi di governo e Commissione Ricerca Servizio Ricerca e trasferimento tecnologico Soggetti titolari di fondi e finanziamenti Responsabili scientifici di contratti e convenzioni Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Contrattualistica conto terzi: rischio di sottostimare il contributo SNS verso le imprese in caso di valorizzazione delle IP (background)	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di meccanismi che facciano emergere i conflitti di interesse, incertezze interpretative legate alla scarsa disciplina del settore, ma ruolo del PTA solo di supporto e a basso rischio sul tema della contrattualistica conto terzi. 	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure di controllo e verifica 	2	1	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Misure generali: Codice etico, Codice di comportamento, Regolamento per la tutela e la valorizzazione della poprietà industriale Misure specifiche: <ul style="list-style-type: none"> • formazione sui temi del TT e Knowledge transfer verso i ricercatori, PhD e PTA • previsione di AUDIT interni
			<ul style="list-style-type: none"> • (in caso di docenti) individuazione delle tipologie di reclutamento da utilizzare • adempimenti amministrativi di avvio delle procedure di reclutamento • emanazione e pubblicazione bandi/avvisi di espletamento delle procedure di reclutamento • verifica e approvazione degli atti • costituzione delle commissioni di valutazione/giudicatrici 		<ul style="list-style-type: none"> 1) RISCHIO di pressioni verso la scelta di forme di reclutamento volte a favorire interni e decisioni di programmazione non adeguate rispetto a reale fabbisogno; possibile pregiudizio reclutamento di soggetti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative per circoscrivere margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure 	2	1	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Misure specifiche: <ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione dei criteri assunzionali nelle programmazioni di personale approvate dagli organi che evidenziano la ripartizione punti organico tra varie categorie di personale e le esigenze scientifico/didattiche prioritarie delle tre Classi da soddisfare • Delibera di regolamentazione di apposite procedure di EO (procedure esplorative aperte, comparative e fondate sul merito) propedeutiche per decidere la specifica politica di reclutamento da attuare • Nel periodo di vigenza della disposizione di cui all'art. 24, co. 6 (fino al 2021, con estensione al 2022 limitatamente alle risorse dei piani straordinari), previsione nell'apposito regolamento, e nella delibera di approvazione, dell'eccezionalità del ricorso a tale procedure riservate ad interni (applicazione limitata alla progressione ad associato e solo nell'ambito dei piani straordinari ministeriali) • d) Previsione nelle delibere di programmazione del personale della limitazione dell'attivazione di nuove posizioni di RTDB, anche su piani straordinari ministeriali, a ipotesi di fabbisogno eventualmente connessi a cessazioni di associati o altri RTDB in servizio, e/o a chiamate di vincitori di premi altamente competitivi (ERC, programma Rita Levi Montalcini ecc.) • e) nelle modifiche del Regolamento del reclutamento docenti approvate a marzo-aprile 2022, è stata introdotta la disciplina della nuova procedura di cui all'art. 7, co.5bis, insieme ad apposita Linea di indirizzo che subordina espressamente la possibilità di espletamento di tale nuova procedura (meno aperta di quelle ai sensi dell'art. 18) al preventivo svolgimento di EO 	

Area: reclutamento dei docenti e ricercatori	Procedure di reclutamento per il personale docente e ricercatore	ARU-SPE	Organi di governo - Presidi - Servizio Amministrazione del personale - Commissioni giudicatrici - Tutte le strutture didattiche, scientifiche e di servizio coinvolte nel processo - Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	2) RISCHIO di conflitto di interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo (rischio di situazioni di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione)		2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure	Misura generale: Regolamento reclutamento docenti e regolamento ricercatori con attuazione dell'art. 18, c.1 lett. b) L. 240/2010 coerente con la ratio della disposizione e con evoluzione giurisprudenziale; applicabilità dell'incandidabilità a tutte le procedure di reclutamento (art. 18, chiamata diretta, procedure art.24, co. 5 e 6, e nuove procedure art. 7, comma 5bis e 5ter della L.n. 240/2010) Misure specifiche: a) Precisione nei regolamenti che l'incandidabilità riguardi ogni fase della procedura, fin dalla partecipazione alle determinazioni degli organi accademici in merito alla copertura del posto b) dichiarazione in merito all'insussistenza di tali rapporti sia quando presentano domanda di partecipazione alla procedura che all'atto della nomina/stipula del contratto
				3) Commissioni giudicatrici: RISCHIO di composizione irregolare delle commissioni o tale che possa essere pregiudicata l'imparzialità della selezione per favorire alcuni candidati particolari		2	2	MEDIO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale le procedure richiedono un certo grado di discrezionalità che può essere mitigato dall'esplicitazione di criteri che assicurino l'elevata qualificazione e internazionalità della composizione della commissione e da introduzione di meccanismi di sorteggio Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure	Misura generale: Regolamento SNS di reclutamento docenti con previsione della possibilità di avere commissione di 3 o 5 componenti, del rispetto della parità di genere e delle altre disposizioni normative nazionali sui requisiti dei commissari Misure specifiche: Tra le misure specifiche dell'anno 2022 del Piano trasparenza e anticorruzione della SNS è stata prevista l'intervento di modifica del regolamento docenti anche con riferimento alla formazione delle Commissioni, alla luce delle indicazioni ANAC e dell'atto di indirizzo del MUR. In particolare nel mese di marzo-aprile 2022 sono state approvate modifiche sia del Regolamento sul reclutamento docenti che del regolamento dei ricercatori a tempo determinato (RTD) volte ad introdurre le seguenti misure specifiche: a) modifica numero componenti delle Commissioni: n.5 componenti nei concorsi ex art. 18 di docente di I e II fascia e in quelli di RTDB; n.3 componenti nelle procedure reclutamento docenti ex art. 7, comma 5bis e 5ter, nelle procedure di tenure track ex art. 24, comma 5 e in quelle di RTDA; b) introduzione di criteri di composizione delle Commissioni volti a assicurare un livello di elevata qualificazione, internazionalizzazione e imparzialità prevedendo in particolare: - la presenza di soli Ordinari o dirigenti di enti di ricerca nelle Commissioni di docente (ex art. 18, art. 7 comma 5bis e tenure track art. 24, comma 5) e in quelle di reclutamento RTDB, con prevalenza di presenza di Ordinari rispetto a studiosi di enti di ricerca (almeno 3 Ordinari su 5 componenti, o 2 Ordinari su tre componenti, italiani o stranieri. Nelle Commissioni di selezione di RTDA è consentita la presenza anche di docenti di II fascia o studiosi di enti di ricerca con ruolo equivalente a quello di primo ricercatore - che almeno 2 componenti siano di atenei/enti di ricerca stranieri su 5, oppure 1 su 3; - che sia richiesta l'appartenenza al settore concorsuale oggetto del bando o la necessità di essere esperti nelle materie in esso ricomprese; almeno uno deve appartenere anche al ssd oggetto del bando - il divieto della presenza di commissari interni che siano docenti SNS, anche in convenzione, nelle selezioni per reclutamento di docenti di I e II fascia (art. 18, art. 7, comma 5bis e art. 24, comma 5); la presenza di un commissario interno è consentita nelle selezioni di RTDA o RTDB - la necessità che i componenti della stessa Commissione non provengano dallo stesso ateneo o ente di ricerca - la necessità di non avere già rivestito due volte nello stesso anno solare la carica di commissario nelle procedure di selezione per il reclutamento di docenti o ricercatori della Scuola; per i settori di ridotta consistenza numerica, il Consiglio della struttura accademica può motivatamente estendere tale limite ad un massimo di tre volte nell'anno solare; c) introduzione di meccanismi di sorteggio per l'individuazione dei Commissari e regolamentazione del dettaglio delle operazioni di sorteggio tramite apposite Linee guida, riferendosi agli esiti delle estrazioni della ruota nazionale del Lotto
				4) RISCHIO di presenza di commissari in conflitto di interesse con i candidati		2	2	MEDIO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Formazione specifica Attuazione delle misure	Misura specifica: con le modifiche regolamentari del 2022 è stato previsto che i commissari rendano una dichiarazione analitica dei rapporti che intercorrono tra di loro e/o con i candidati, tale dichiarazione è già stata predisposta ed è attualmente in uso (viene allegata ai verbali dei lavori delle Commissioni)
				5) RISCHIO di scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione per favorire taluni candidati		2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative in modo tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure	Misura generale: Regolamento per il reclutamento dei docenti che prevede in modo analitico i criteri di valutazione dei candidati, riportati anche nei bandi, e la discrezionalità della commissione è limitata al dettaglio di alcuni specifici aspetti; per le selezioni dei ricercatori i criteri di valutazione sono previsti da un decreto ministeriale e la discrezionalità della Commissione è limitata ad alcuni aspetti di dettaglio (es. indicatori bibliometrici) e alla ripartizione dei punteggi Misure specifiche: a) verifiche del rispetto dei criteri di valutazione sotto il punto di vista della regolarità formale, in vista dell'approvazione atti. In caso di irregolarità si procede al rinvio formale degli atti con osservazioni alla Commissione affinché provveda in merito b) il regolamento richiede alle commissioni giudicatrici di analizzare su ogni candidato e comparativi finali per motivare le valutazioni c) con le modifiche regolamentari approvate a marzo-aprile 2022, è stata introdotto l'obbligo di pubblicazione dei criteri sul sito web della SNS prima che la Commissione proceda alle valutazioni
				6) ULTERIORI RISCHI: eventuali profilature posizioni da coprire e requisiti specifici; eventuali irregolarità verifiche delle candidature e dei requisiti dei candidati		1	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure	Misura generale: nei regolamenti sul reclutamento dei docenti e ricercatori e anche nei bandi dei docenti si precisa la necessità di indicare il profilo del posto oggetto di procedura con riferimento al SSD Misure specifiche: a) i requisiti dei candidati nei bandi sono previsti in modo coerente con il posto da ricoprire nel caso dei ricercatori e, nel caso dei docenti, senza particolare discrezionalità e in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa b) Nel caso della partecipazione a selezioni per RTDB e del requisito degli almeno 3 anni di contratti delle tipologie previste, o equivalenti straniere, nei casi dubbi per prassi viene effettuata verifica con il coinvolgimento del MUR-CUN
Area: gestione delle autorizzazioni dei prof./ric. allo svolgimento di attività esterne	Procedimenti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte di professori	ARU-SPE	Organi di governo e accademici Servizio Amministrazione del personale	a) mancata richiesta preventiva di autorizzazione da parte del prof./ric. o di comunicazione preventiva in caso di attività liberamente esercitabili b) accettazione di richieste di autorizzazioni irregolari o incomplete c) Indicazioni dei termini degli incarichi non conformi al vero allo scopo di ottenere l'autorizzazione d) mancata o irregolare verifica dei presupposti per la concessione o meno delle autorizzazioni per avvantaggiare determinati soggetti e) pressioni per ottenere l'autorizzazione f) mancata comunicazione di modifiche dei termini dell'incarico autorizzato o comunicazione dei compensi percepiti per l'anagrafe delle prestazioni	a) mancanza di procedure chiare per la richiesta e il rilascio di autorizzazione - b) Incertezza interpretativa e alto livello di difformità applicativa c) inadeguata preparazione del personale adibito all'istruttoria	3	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative in modo tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure	Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento, Regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori (recepimento indicazioni ANAC e dell'atto di indirizzo del MUR) Misure specifiche: a) previsione di limiti di impegni orari per incarichi esterni b) formazione specifica del PTA c) istruttoria puntuale delle richieste d) parere del Consiglio della struttura accademica interessata sulla compatibilità degli incarichi esterni con il regolare adempimento degli impegni istituzionali e Linea di indirizzo del 2022 relativa a pronunciamenti su richieste incarichi pluriennali o rinnovi d) definizione nel regolamento di procedura e criteri per le autorizzazioni a eventuali doppie affiliazioni e) istituzione del Servizio ispettivo
Area: Gestione degli enti e delle attività esternalizzate dalle università	Costituzione e partecipazione a fondazioni, associazioni, società e altre strutture di diritto pubblico e privato.	AAG	Direttore Organi di governo e accademici Tutte le strutture coinvolte	manca dei requisiti richiesti dalla normativa per la partecipazione/costituzione di società - mancanza di trasparenza nella partecipazione a enti di diritto privato - mancata corrispondenza con gli interessi istituzionali della Scuola	incertezze interpretative legate alla scarsa disciplina nazionale per gli enti di diritto privato	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza	Misura generica: Codice etico, Codice di comportamento Misura specifica: pubblicazione dei dati anche ulteriori sulle partecipazioni della Scuola in società e enti di diritto privato anche non partecipati
	Costituzione e partecipazione a spin-off	ARI	Direttore Organi di governo Dirigenti Area Didattica Area Ricerca e Innovazione Servizio Affari generali e istituzionali Tutte le strutture didattiche, scientifiche e di servizio coinvolte nel processo	Conflitti di interesse tra le attività istituzionali e attività della spin-off del personale di ricerca coinvolto	Manca di meccanismi di controllo che facciano emergere i conflitti di interesse e incertezze interpretative legate alla scarsa disciplina del settore	2	1	BASSO	Assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure	Misura generica: Codice etico, Codice di comportamento, Regolamento per la costituzione e riconoscimento di spin off e start up Misura specifica: attività di formazione per il personale universitario coinvolto negli spin off / start up (misura specifica); costituzione di comitato scientifico di controllo ed indirizzo; richiesta di report periodici di attività economica della spin off

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'				IDENTIFICAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE FONDI PNRR e FONDI STRUTTURALI	PROCESSI/ATTIVITA' A RISCHIO DESCRIZIONE	RESPONSABILE PROCESSO/UFFICIO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI CINVOLTI/STRUTTURE ORGANIZZATIVE INTERESSATE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE ANTICORRUZIONE	
							IMPATTO	PROBABILITA'		GIUDIZIO SINTETICO
Area: gestione della didattica	Concorsi di ammissione ai corsi di perfezionamento e attribuzione delle borse DM 351/2022	ADI SDF	<ul style="list-style-type: none"> richiesta accreditamento corsi su piattaforma ministeriale predisposizione dei bandi di ammissione predisposizione dei moduli di domanda online su gestionale PICA assistenza informativa ai potenziali candidati predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni di selezione verifica delle candidature pervenute, predisposizione dei calendari delle prove, notifiche ai candidati supporto e assistenza alle commissioni nello svolgimento delle prove scritte e orali supporto nella redazione dei verbali delle commissioni pubblicazione su albo online e sito istituzionale dei risultati delle prove predisposizione dei decreti di nomina dei vincitori gestione delle assegnazioni dei posti e scorrimento delle graduatorie rendicontazione delle attività dei perfezionandi e delle borse 	Area Didattica Servizio Didattico del Polo fiorentino Commissioni giudicatrici Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo (Direttore, Prorettore alla didattica, Coordinatori dei Corsi PhD)	<ul style="list-style-type: none"> inadeguato controllo regolarità delle domande o requisiti di partecipazione candidati inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari presenza di commissari in conflitto di interessi con i candidati accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione 	<ul style="list-style-type: none"> uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento eventuale mancanza di trasparenza eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna, della procedura di concorso eventuale mancanza di motivazione delle scelte adottate pressioni di soggetti interessati; alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione 	3	2	MEDIO	<p>Misure generali: codice di comportamento e codice etico; regolamento didattico di ateneo, regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.), regolamento degli organi collegiali, regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS</p> <p>Misure specifiche: informatizzazione sistema candidature</p>
	Gestione della carriera degli allievi perfezionandi su borse finanziate da DM 351/2022	ADI SDF	<ul style="list-style-type: none"> verifica annuale del sostenimento degli esami pianificati verifica della media riportata negli esami di profitto supporto alle commissioni colloqui annuali di conferma allievi ordinari e PhD (nomina delle commissioni, avvisi ad allievi e commissari, registrazione esiti su piattaforma SerSe) gestione della procedura di rimborso delle tasse universitarie e tesser DSU 	Area Didattica Servizio Didattico del Polo fiorentino Commissioni giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame) Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	<ul style="list-style-type: none"> false attestazioni di sostenimento esame alterazione delle verifiche delle medie riportate attribuzione di contributi e rimborsi non dovuti 	<ul style="list-style-type: none"> uso improprio o distorto della discrezionalità in tutte le fasi del procedimento eventuale mancanza di trasparenza eventuale complessità o poca chiarezza della disciplina interna pressioni di soggetti interessati; alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione 	3	2	MEDIO	<p>Misure generali: codice di comportamento e codice etico; Regolamento didattico di ateneo, Regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.), Regolamento degli organi collegiali, Regolamento sull'ospitalità e i servizi della SNS</p> <p>Misure specifiche: informatizzazione carriere studenti</p>
Area: gestione delle attività di ricerca	Finanziamento e gestione progetti di ricerca PNRR	ARI	<ul style="list-style-type: none"> application a bandi nazionali, europei e internazionali gestione e rendicontazione dei progetti ricerca 	Organi di governo e Commissione Ricerca - Servizio ricerca e trasferimento tecnologico - Area Didattica - Servizio Didattico e supporto alla ricerca del Polo fiorentino - Soggetti titolari di fondi e finanziamenti - Responsabili scientifici di contratti e convenzioni - Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Mancata informazione e pubblicazione di bandi di finanziamento maladministration dei finanziamenti.	<ul style="list-style-type: none"> assenza di adeguata trasparenza tempestività molto stringente incertezza normativa 	2	1	BASSO	<p>Misure generali: codice di comportamento e codice etico, Regolamento di amministrazione finanza e contabilità, Regolamento sulle modalità di assegnazione e utilizzo dei fondi per la ricerca; Regolamenti per convenzioni e progetti di ricerca e formazione di carattere istituzionale per conto terzi; altri regolamenti interni</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Protocolli definiti di pubblicazione bandi piattaforme ad accesso aperto da parte dei ricercatori, piattaforme informatiche condivise per la rendicontazione dei progetti di ricerca Audit interni Pagine web sul sito della Ricerca per la mappatura, il monitoraggio e l'impatto dei progetti, accessibili a tutta la comunità della SNS. ☹
Area: acquisizione personale (ricercatori, assegnisti, collaboratori)	Procedure di reclutamento ricercatori a valere su fondi PNRR (con chiamata diretta o selezione)	ARU-SPE	<ul style="list-style-type: none"> adempimenti amministrativi di avvio delle procedure di reclutamento emanazione e pubblicazione bandi di selezione verifica e approvazione degli atti costituzione delle commissioni di valutazione/giudicatrici 	Organi di governo - Presidi - Servizio Amministrazione del personale - Commissioni giudicatrici - Tutte le strutture didattiche, scientifiche e di servizio coinvolte nel processo - Soggetti o organi che intervengono con atti decisionali nel processo	<ul style="list-style-type: none"> RISCHIO di conflitto di interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo (rischio di situazioni di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione) Commissioni giudicatrici: RISCHIO di composizione irregolare delle commissioni o tale che possa essere pregiudicata l'imparzialità della selezione per favorire alcuni candidati particolari RISCHIO di presenza di commissari in conflitto di interesse con i candidati RISCHIO di scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione per favorire taluni candidati ULTERIORI RISCHI: eventuali profilature posizioni da coprire e requisiti specifici; eventuali irregolarità verifiche delle candidature e dei requisiti dei candidati 	<ul style="list-style-type: none"> assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure 	2	1	BASSO	<p>Misura generale: Regolamento reclutamento ricercatori con attuazione dell'art. 18, c.1 lett. b) L. 240/2010 coerente con la ratio della disposizione e con evoluzione giurisprudenziale;</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Precisazione nei regolamenti che l'incandidabilità riguardi ogni fase della procedura, fin dalla partecipazione alle determinazioni degli organi accademici in merito alla copertura del posto dichiarazione in merito all'insussistenza di tali rapporti sia quando presentano domanda di partecipazione alla procedura che all'atto della nomina/stipula del contratto I predetti aspetti non sono stati derogati in caso di utilizzo di fondi PNRR
						<ul style="list-style-type: none"> assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale le procedure richiedono un certo grado di discrezionalità che può essere mitigato dall'esplicitazione di criteri che assicurino l'elevata qualificazione e internazionalità della composizione della commissione e da introduzione di meccanismi di sorteggio Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure 	2	2	MEDIO	<p>Misura generale: Regolamento SNS di reclutamento dei ricercatori, modificato nel corso dell'anno 2022 anche con riferimento alla composizione delle commissioni</p> <p>Misure specifiche: in caso di procedure di reclutamento di RTDA a valere su fondi PNRR sono state approvate nel mese di novembre 2022, alla luce dell'art. 18 dello stesso Regolamento, alcune limitate deroghe allo scopo di accelerare i tempi di espletamento delle procedure, per massimizzare l'utilizzo dei finanziamenti europei, garantendo in ogni caso il rispetto delle norme inderogabili di legge e dei criteri di proporzionalità adeguatezza. Relativamente alle Commissioni, sono stati mantenuti tutti i criteri di composizione della Commissione, fatti salvi i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata tolta la previsione che i commissari non debbano appartenere allo stesso ateneo/ente di ricerca - è stata tolta la previsione che almeno due componenti siano docenti di prima fascia - è stata tolta la prescrizione della necessità che almeno un componente appartenga al SSD oggetto del bando (ferma l'appartenenza al settore concorsuale) <p>Rispetto al regolamento ordinario, è stata mantenuta la previsione della presenza di 3 componenti di cui uno designato e due da sorteggiare, con la sola abbreviazione delle tempistiche di svolgimento delle operazioni di sorteggio. Sempre per velocizzare le tempistiche, è stato previsto che i nominativi dei componenti designati e sorteggiabili non siano proposti e approvati dal Consiglio di Classe, ma direttamente con decreto del Preside pubblicato sul sito web della Scuola.</p> <p>Una delle deroghe regolamentari approvate consiste nella previsione dell'indicazione di componenti supplenti, anch'essi da sorteggiare, che subentrino in caso di assenza o impedimento dei componenti effettivi sorteggiati.</p>
						<ul style="list-style-type: none"> assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Formazione specifica Attuazione delle misure 	2	2	MEDIO	<p>Misura specifica: la previsione delle modifiche regolamentari del 2022 sulla dichiarazione analitica dei rapporti che intercorrono tra commissari e/o con i candidati, non viene derogata in caso di procedure a valere su fondi PNRR; tale dichiarazione analitica sarà allegata ai verbali dei lavori delle Commissioni. E' stata mantenuta altresì la possibilità per i candidati di presentare istanza di ricusazione, soltanto riducendone il termine a 7 giorni, per maggiore celerità procedurale.</p>
						<ul style="list-style-type: none"> assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da circoscrivere i margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure 	2	1	BASSO	<p>Misura generale: Regolamento per il reclutamento dei ricercatori richiama i criteri di valutazione previsti dall'apposito decreto ministeriale tutt'ora vigente e la discrezionalità della commissione è limitata al dettaglio di alcuni specifici aspetti; tali aspetti non sono derogati in casi di procedure a valere su PNRR</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifiche del rispetto dei criteri di valutazione sotto il punto di vista della regolarità formale, in vista dell'approvazione atti. In caso di irregolarità si procede al rinvio formale degli atti con osservazioni alla Commissione affinché provveda in merito il regolamento richiede alle commissioni giudizi analitici su ogni candidato e comparativi finali per motivare le valutazioni la valutazione sono pubblicizzati sul sito web prima della prosecuzione dei lavori della Commissione: in considerazione della necessità di accelerare i tempi della procedura, una delle deroghe approvate prevede un più breve termine tra la pubblicazione dei criteri sul sito e la prosecuzione dei lavori della Commissione
						<ul style="list-style-type: none"> assenza di eventi corruttivi pregressi Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Formazione Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Attuazione delle misure 	1	1	BASSO	<p>Misura generale: nei regolamenti sul reclutamento dei ricercatori si precisa l'indicazione del profilo del posto oggetto di procedura con riferimento al SSD, anche se nei bandi viene riportato anche il programma di ricerca e l'attività del futuro ricercatore da reclutare che deve essere coerente con quanto previsto dai progetti di attuazione delle misure specifiche di intervento finanziate sui fondi PNRR</p> <p>Misure specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> I requisiti dei candidati nei bandi sono previsti in coerenza con il posto da ricoprire, senza particolare discrezionalità e in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa

	Procedure selezione assegnisti e collaboratori a valere su risorse PNRR	ARU-SPC	<ul style="list-style-type: none"> • adempimenti amministrativi di avvio delle procedure di selezione assegnisti/procedure valutazione comparativa collaboratori esterni • emanazione e pubblicazione bandi/avvisi indizione procedure • verifica e approvazione degli atti costituzione delle commissioni di valutazione/individuazione valutatori 	<p>Soggetti richiedenti (titolari fondi) Organi di governo (in caso di conferimenti diretti) Direzione Servizio personale a contratto Servizi Ricerca e Bilancio e contabilità per validazioni copertura e/o verifica requisiti richiesti da enti finanziatori Referenti scientifici Commissioni di valutazione</p>	<p>a) previsione di requisiti particolari per favorire determinati candidati b) emanazione bandi/avvisi indizione procedure senza verifica copertura finanziaria o non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni o a eventuali requisiti richiesti da enti finanziatori c) limitata pubblicità dei bandi o del termine delle domande d) inadeguato controllo regolarità domande o requisiti di partecipazione candidati e) inosservanza delle regole procedurali f) composizione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di determinati candidati g) presenza di commissari in conflitto di interessi h) accettazione di verbali non regolari, incompleti e/o inadeguato controllo degli atti ai fini dell'approvazione</p>	<p>a) uso improprio della discrezionalità nelle fasi del procedimento b) mancanza di trasparenza c) eventuale poca chiarezza della disciplina normativa, anche interna, della procedura di reclutamento o di conferimento diretto e di gestione del rapporto di lavoro f) eventuali pressioni esterne alla Commissione</p>	1	2	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da limitare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure Misure organizzative e di controllo</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento; regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca; regolamento in materia di collaborazioni esterne; obbligo dei commissari di dichiarazione di assenza conflitto di interessi con candidati Misure organizzative di controllo: a) controllo della regolarità delle procedure e degli atti della selezione b) assicurata apertura al pubblico dell'eventuale colloquio (anche in modalità telematica) Misure specifiche: a) attenzione a requisiti, conoscenze/competenze richieste da inserire nei bandi/avvisi di procedure di valutazione comparativa che siano oggettive, coerenti e adeguate rispetto all'attività di ricerca oggetto dell'assegno/collaborazione; in collaborazione con Servizi Ricerca e Bilancio per eventuali verifiche dei requisiti specifici richiesti da enti finanziatori b) Informatizzazione candidature assegni e collaborazioni tramite SerSe fino a prima metà 2022; nel corso del 2022, a seguito della dismissione di SerSe, passaggio a nuovo sistema di candidature on line degli assegni tramite PICA; nel corso del 2023 saranno informatizzare con PICA anche le candidature delle collaborazioni esterne c) pubblicità all'esterno d) verifica che i commissari proposti dai richiedenti l'assegno siano esperti delle materie oggetto dell'assegno, come previsto dal regolamento, e) (per assegni) prassi non formalizzata: almeno un commissario inquadro nel SSD oggetto dell'assegno; verifica che dai CV dei candidati non risulti evidenza di contatti di collaborazione con i commissari reiterati o particolarmente significativi (tali da poter costituire casi di sodalizio professionale) e/o di prevalenza di pubblicazioni in comune (secondo consolidato orientamento giurisprudenza) tenuto conto anche degli ambiti disciplinari oggetto del bando f) criteri di valutazione di titoli e eventuale colloquio, sia per assegni che per collaborazioni, predefiniti dalla Commissione/valutatori nel verbale; verifica del rispetto dei criteri predefiniti effettuata ai fini dell'approvazione atti/emanazione atto di autorizzazione conferimento collaborazione g) riservatezza e non divulgazione dei nominativi dei candidati a soggetti esterni alla Commissione/valutatori (ivi compreso eventuale referente scientifico) fino ad ammissione all'eventuale colloquio (se previsto) o all'approvazione atti Si evidenzia che non sono state previste deroghe regolamentari in caso di reclutamento assegnisti/collaboratori gravanti su PNRR rispetto alle procedure ordinarie</p>
Area contratti pubblici	Scelta del contraente per l'affidamento di lavori e di forniture e servizi per importi uguali o superiori alla soglia di 40.000 euro (elevata temporaneamente a 139.000 euro) qualunque sia il sistema di scelta: - Definizione dell'oggetto dell'affidamento - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Requisiti di qualificazione - Requisiti di aggiudicazione - Valutazione delle offerte - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Aggiudicazione (D.lgs. n. 50/2016)	AAG/AEM/ASE	definizione dei criteri di partecipazione, di aggiudicazione e di attribuzione dei punteggi	<p>Dirigente - Area Servizi - Servizio Gare e acquisti - Area Progetti e servizi ICT - Area Polo fiorentino - Area Ricerca e innovazione - Area Didattica - Area Edilizia e manutenzione - Responsabili dei procedimenti - Commissioni giudicatrici e personale di supporto - Tutte le strutture didattiche, scientifiche e di servizio coinvolte nel processo - Soggetti (RUP, DL e DEC) o organi che intervengono con atti decisionali nel processo; - Soggetti titolari del potere di spesa</p>	<p>a) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici b) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito</p>	<p>uso improprio e distorto della discrezionalità</p>	3	2	BASSO	<p>Assenza di eventi corruttivi pregressi Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità Informatizzazione Formazione specifica Attuazione delle misure</p>	<p>Misure generali: Codice etico e Codice di comportamento Misure specifiche: a) redazione dei bandi e disciplinari di gara in conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC b) adozione di regole operative interne che introducono criteri cui attenersi nella scelta della commissione giudicatrice c) acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse preventive da parte dei componenti delle commissioni e degli incaricati (RUP, DEC, DL, etc) con data certa e protocollate; d) introduzione del patto di integrità nella documentazione di gara; e) utilizzo del fascicolo virtuale dell'operatore economico per il controllo dei requisiti di partecipazione; f) inserimento negli atti di gara, di clausole ad hoc che prevedono adempimenti a carico degli operatori economici (es relazione di genere; relazione dell'avvenuto assolvimento degli obblighi sul diritto al lavoro delle persone con disabilità)</p>
Area: Gestione degli enti e delle attività esternalizzate dalle università	Costituzione e partecipazione a fondazioni, associazioni, società e altre strutture di diritto pubblico e privato per la realizzazione degli obiettivi del PNRR	SRT-SAG	Partecipazione a enti per realizzazione e gestione di progetti PNRR: forme giuridiche varie per gestire INFRASTRUTTURE DI RICERCA, CENTRI NAZIONALI, ECOSISTEMI DI INNOVAZIONE, PARTENARIATI ESTESI	<p>Direttore - Organi di governo e accademici - Tutte le strutture coinvolte</p>	<p>- Mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa per la partecipazione/costituzione di società - mancanza di trasparenza nella partecipazione a enti di diritto di privato - Delege di rappresentanza del Direttore nelle fondazioni, associazioni, società e altre strutture di diritto pubblico e privato</p>	<p>- incertezze interpretative legate alla scarsa disciplina nazionale per gli enti di diritto privato - tempistiche stringenti per la costituzione delle forme giuridiche deputate alla gestione.</p>	2	1	BASSO	<p>- Assenza di eventi corruttivi pregressi - Procedure normative ad un livello di dettaglio tale da eliminare margini di discrezionalità - Formazione - Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale - Attuazione delle misure</p>	<p>Misura generica: Codice etico, Codice di comportamento Misura specifica: pubblicazione dei dati anche ulteriori sulle partecipazioni della Scuola in società e enti di diritto privato anche non partecipati; resoconti periodici dei delegati sulle decisioni prese nelle strutture di gestione.</p>

Allegato B Programmazione inserimento dati in "Amministrazione trasparente"

Sottosezione	Denominazione del singolo obbligo	Norme di riferimento	Attuazione	Responsabile dell'elaborazione e della trasmissione dei dati	Responsabile della pubblicazione dei dati	Data interna di aggiornamento
Disposizioni generali	Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e e Trasparenza del PIAO (ex PTPCT)	Art. 10, c. 8, lett. a), D.lgs. n. 33/2013	Dal 2023 la SNS adotta e pubblica il PIAO che include Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e e Trasparenza	RPCT - Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Publicazione entro un mese dall'adozione
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013; Art. 55, c. 2, D.lgs. n. 165/2001	Publicati	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis e Art. 34, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile dei Servizi Attività didattiche e Segreteria Allievi / Responsabile del Servizio didattica e supporto alla ricerca del Polo/Responsabile del Servizio Eventi culturali e career services, ciascuno per quanto di propria competenza.	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a) e Art. 14, c. 1 e 1bis, D.lgs. n. 33/2013;	Applicato a Direttore, componenti CdA federato, componenti Senato accademico	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Stipendi, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
		Art. 20 D.lgs. n. 39/2013	Applicato a Direttore, Vicedirettore (prorettori e delegati)	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Stipendi, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Nessun provvedimento è stato adottato in materia	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Inserimento eventuale
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Non si applica alla Scuola			
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b) e c), D.lgs. n. 33/2013	Publicati organigrammi generali aggiornati con articolazione degli uffici di Amministrazione Centrale, Centri di supporto e Laboratori	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile del Servizio Infrastrutture Informatiche	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, 2, D.lgs. n. 33/2013; Art. 53, c. 14, D.lgs. n. 165/2001	Sistema dinamico di automatizzazione dei flussi in tempo reale. Sistema in fase di miglioramento in relazione alla visualizzazione di tutte le fattispecie di consulenti e collaboratori. Per quanto ancora non visibile automaticamente si continua a procedere con la pubblicazione di tabelle costantemente aggiornate. Inserimento CV manuale/Pubblicazione del collegamento ipertestuale alla banca dati "Perla PA", ai sensi dell'art. 9 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013	Responsabile del Servizio Personale a contratto	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo; per quanto oggetto della tabella dinamica aggiornamento in tempo reale

Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, 1-bis, 1-ter D.lgs. n. 33/2013; Art. 20, D.lgs. n. 39/2013; Art. 1, c. 7, DPR n. 108/2004	Publicati, ad eccezione dei dati di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Stipendi, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, 1-bis, D.lgs. n. 33/2013; Art. 20, D.lgs. n. 39/2013; Art. 19, c. 1-bis, D.lgs. n. 165/2002	Publicati, ad eccezione dei dati di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Stipendi / Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, 1-bis, D.lgs. n. 33/2013; Art. 20, D.lgs. n. 39/2013; Art. 19, c. 1-bis, D.lgs. n. 165/2002	Publicati	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Stipendi, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Nessun provvedimento è stato adottato in materia	Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Inserimento eventuale
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, D.lgs. n. 33/2013	Publicati CV aggiornati	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013	Dati in corso di pubblicazione	Responsabile del Servizio Amministrazione del personale	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013	Dati in corso di pubblicazione	Responsabile del Servizio Amministrazione del personale	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale; aggiornamento trimestrale del costo del personale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile del Servizio Amministrazione del personale	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, D.lgs. n. 33/2013; Art. 53, c. 14, D.lgs. n. 165/2001	Publicati in tempo reale mediante un sistema di automatizzazione dei flussi/Pubblicazione del collegamento ipertestuale alla banca dati "Perla PA", ai sensi dell'art. 9 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013	Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento in tempo reale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, D.lgs. n. 33/2013; Art. 47, c. 8, D.lgs. n. 165/2001	Publicata	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, D.lgs. n. 33/2013; Art. 55, c. 4, D.lgs. n. 150/2009	Publicata	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione/Responsabile del Servizio Stipendi, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo; aggiornamento annuale delle informazioni sui costi dei contratti integrativi trasmessi a MEF
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), D.lgs. n. 33/2013; Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	Publicati	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Bandi di concorso	Art. 19, D.lgs. n. 33/2013, Art. 1, c. 16, L. n. 190/2012	Publicati	Responsabile del Servizio Personale	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Publicato	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), D.lgs. n. 33/2013	Publicato	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), D.lgs. n. 33/2013	Publicata	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Pubblicazione annuale entro 30/06
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Publicato	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione / Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione / Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013	Non si applica alla Scuola			
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), e c. 2,3 D.lgs. n. 33/2013	Elenco società partecipate al 1 gennaio 2022 Pubblicato	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale
	Società partecipate	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016) Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Tempestivo
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. b), e c. 2,3 D.lgs. n. 33/2013	Elenco enti di diritto privato controllati al 1 gennaio 2022 pubblicati	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali / Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), D.lgs. n. 33/2013	Pubblicata	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013	In aggiornamento	Responsabili di tutte le strutture, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, D.lgs. n. 33/2013	Pubblicati	Responsabili di tutte le strutture, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico (amministrazione/direzione/governo)	Art. 23, c. 1, D.lgs. n. 33/2013; Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Pubblicati	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali / Responsabile archivio, protocollo e posta, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento semestrale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, D.lgs. n. 33/2013; Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Pubblicati	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali / Responsabile archivio, protocollo e posta, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento semestrale
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 37 c.1 D.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 32, L. n. 190/2012; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Pubblicati mediante interfaccia web SNS per il data entry	Responsabile del Servizio Edilizia / Responsabile del Servizio Manutenzione / Responsabile del Servizio Approvvigionamenti e acquisti/Responsabile Area Servizi, Patrimonio e Ospitalità ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento in tempo reale
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) D.lgs. n. 33/2013; Artt. 21 e 29, c. 1, D.lgs. n. 50/2016	Pubblicati distintamente per ogni procedura, secondo le specifiche previste dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 1310/2016; pubblicati il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro e il programma triennale delle opere pubbliche	Responsabile del Servizio Edilizia / Responsabile del Servizio Manutenzione / Responsabile del Servizio Approvvigionamenti e acquisti/Responsabile Area Servizi, Patrimonio e Ospitalità ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale / Responsabile del Servizio alla	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, D.lgs. n. 33/2013; Art. 27, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013	Publicate tabelle anonimizzate a tutela della riservatezza dei dati personali	Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale / Responsabile del Servizio alla Ricerca e trasferimento tecnologico / Responsabile del Servizio Segreteria allievi / Responsabile del Servizio Attività didattiche e supporto alla ricerca Sede di Firenze / Responsabile del Servizio Stipendi / Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione / Responsabili di altre strutture, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1,1-bis D.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26/04/2011; d.p.c.m. 29/04/2016	Publicati	Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, D.lgs. n. 33/2013; Art. 19 e 22 del D.lgs. n. 91/2011; Art. 18-bis del D. lgs. 118/2011	In attesa dell'emanazione, con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, di istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, è stato creato un link alla piattaforma BA - Bilanci Atenei, sezione "Indicatori d.lgs. 49/2012"	Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile del Servizio Patrimonio e ospitalità / Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale al 31.12, fermo restando aggiornamento tempestivo in caso di variazioni medio tempore
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile del Servizio Patrimonio e ospitalità / Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale al 31.12, fermo restando aggiornamento tempestivo in caso di variazioni medio tempore
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, D.lgs. n. 33/2013	Atti pubblicati	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo; aggiornamento annuale per attestazioni OIV in relazione a delibere ANAC
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, D.lgs. n. 33/2013	Publicati	Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Corte dei conti	Art. 31, D.lgs. n. 33/2013	Dal 1° gennaio 2017 è venuto meno il controllo preventivo della Corte dei Conti	Responsabile dell'Ufficio Legale	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	In fase di progettazione	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Class action	Art. 1, c. 2, e art. 4, c. 2,6 D.lgs. n. 198/2009	Non è stato effettuato alcun ricorso in giudizio nei confronti dell'amministrazione per ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Inserimento eventuale
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), D.lgs. n. 33/2013; Art. 10, c. 5, D.lgs. n. 33/2013	Publicati parzialmente	Segretario generale / Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e valutazione / Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, D.lgs. n. 33/2013	Non si applica alla Scuola			
	Servizi in rete	Art. 7 c. 3 D.lgs. n.82/2005	Non si applica alla Scuola			

Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, D.lgs. n. 33/2013	Sistema dinamico di automatizzazione dei flussi che permette in tempo reale la visualizzazione in forma tabellare degli ordinativi di pagamento che alimentano il database U-BUDGET	Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento in tempo reale
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, D.lgs. n. 33/2013	Non si applica alla Scuola			
	Indicatori di tempestività dei pagamenti	Art. 33, D.lgs. n. 33/2013	Pubblicati	Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento trimestrale e annuale per indicatori; aggiornamento annuale dell'ammontare dei debiti e del numero di imprese creditrici
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, D.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, D.lgs. n. 82/2005	Pubblicati	Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Non si applica alla Scuola			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis D.lgs. n. 33/2013; Art. 21 co.7 D.lgs. n. 50/2016; Art. 29 D.lgs. n. 50/2016	Pubblicati	Responsabile del Servizio Edilizia	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, D.lgs. n. 33/2013	I contenuti saranno implementati in seguito all'emanazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione, dell'apposito schema tipo	Responsabile del Servizio Edilizia	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013	La Scuola non ha competenze in materia			
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, D.lgs. n. 33/2013	La Scuola non ha competenze in materia			
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, D.lgs. n. 33/2013	Non si applica alla Scuola			
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Nessun provvedimento è stato adottato in materia	Segretario generale/Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Inserimento eventuale
		Art. 99, c. 5, D.l. n. 34/2020 rendicontazione delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza COVID-19	Rendicontazione delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza COVID-19	Segretario generale/Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali / Servizio Contabilità e bilancio ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Inserimento eventuale
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8 e art. 43, c.1, D.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 3,8,14 L. n. 190/2012; Art. 18, c. 5, D.lgs. n. 39/2013	PTPCT 2022 -2024 e Relazione annuale 2022 del RPCT pubblicata	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza / Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	PTPCT: annuale Relazione: aggiornamento tempestivo
	Accesso civico	Art. 5, c. 1,2 D.lgs. n. 33/2013; Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90; Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Pubblicato il Regolamento della Scuola in materia di accesso civico; pubblicate procedura e modulistica per istanza di accesso civico; pubblicati il Registro degli accessi IV trim. 2022;	Responsabile del Ufficio Legale/Responsabile Servizio Affari generali e istituzionali ciascuno, per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento tempestivo; aggiornamento trimestrale per registro degli accessi
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, D.lgs. n. 82/2005 e Art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012	Pubblicati parzialmente	Responsabile del Servizio Infrastrutture informatiche / Responsabile del Servizio Sistemi informativi, ciascuno per quanto di propria competenza	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Per Catalogo dei dati, metadati e banche dati aggiornamento tempestivo; per Regolamenti e Obiettivi di accessibilità aggiornamento annuale
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, D.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Singole Strutture che propongono la pubblicazione di dati ulteriori indicati nella Sottosezione 2.3 del PIAO	Responsabile dell'Ufficio Comunicazione	Aggiornamento annuale